IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 297 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 26 OTTOBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA RISPOSTA DI WILSON alla Germania

◆ (S) WASHINGTON, 24. — Il Segretario di Stato pubblica il seguente documento, diretto dal Segretario di Stato per gli affari esteri, all'incaricato d'affari di Svizzera *ad interim*, incaricato degli interessi tedeschi agli Stati Uniti:

DIPARTIMENTO DI STATO, 23 *ottobre* 1918

Signore,

Ho l'onore di accusare ricevuta della vostra nota del 22 corrente, che trasmette una comunicazione del Governo tedesco, in data 20 corr., e di farvi sapere che il Presidente mi ha incaricato di rispondere a questa comunicazione quanto segue:

— Avendo ricevuto la solenne ed esplicita assicurazione del Governo tedesco che questo accetta senza riserve le condizioni di pace esposte nel messaggio del Presidente al Congresso degli Stati Uniti, in data 8 gennaio 1918, e i principi regolatori esposti nei suoi successivi messaggi, e specialmente nel messaggio del 27 settembre, che esso desidera discutere i particolari della loro applicazione, e che questo desiderio e questa intenzione emanano non da coloro che hanno dettato finora la politica tedesca e condotta la guerra attuale in nome della Germania, ma da Ministri che parlano per la maggioranza del *Reichstag* e in nome dell'enorme maggioranza del popolo tedesco; ed avendo pure ricevuto esplicita promessa dall'attuale Governo tedesco che le leggi umane di guerra fra popoli civili saranno osservate in terra e sul mare dalle forze armate tedesche, il Presidente degli Stati Uniti sente che non può rifiutare di prendere in considerazione coi Governi, coi quali il Governo degli Stati Uniti è associato, la questione di un armistizio.

Egli considera tuttavia che è suo dovere ripetere che il solo armistizio che egli sentirebbe di poter sottoporre a considerazione sarebbe quello che ponesse gli Stati Uniti e le potenze con le quali sono associati, in condizioni di fare eseguire gli accordi che potessero essere presi, e di rendere impossibile la ripresa delle ostilità da parte della Germania.

Il Presidente ha quindi comunicato la sua corrispondenza con le attuali autorità della Germania ai Governi coi quali il Governo degli Stati Uniti è associato come belligerante, col suggerimento che, se questi Governi sono disposti a far la pace alle condizioni e secondo i principi già indicati, i loro consiglieri militari ed i consiglieri militari degli Stati Uniti siano richiesti di sottoporre ai Governi associati contro la Germania le condizioni necessarie di un armistizio tale che possa proteggere in modo assoluto gli interessi dei popoli in causa e *assicurare ai Governi associati di poter senza restrizione tutelare ed imporre i particolari della pace, alla quale il Governo tedesco ha acconsentito, purchè giudichino quest'armistizio possibile dal punto di vista militare.*

Nel caso in cui tali condizioni d'armistizio fossero suggerite, la loro accettazione da parte della Germania darà la prova migliore e più concreta della sua non equivoca accettazione delle condizioni dei principi di pace, dai quali tutta l'azione procede.

Il Presidente crederebbe mancare di sincerità se non rilevasse nel modo più franco possibile la ragione per la quale garanzie straordinarie devono essere chieste.

Per quanto sembrano essere significativi e importanti i cambiamenti costituzionali di cui parla il Segretario tedesco degli Affari esteri nella sua nota del 20 corrente, non sembra che il principio di un Governo responsabile verso il popolo tedesco sia stato finora pienamente realizzato, nè che garanzie esistano, o siano allo studio, che permettano di avere la sicurezza che le modificazioni di principio e di pratica, ora parzialmente consentite, siano permanenti.

Inoltre non sembra che si sia giunti al vivo delle difficoltà attuali. Può essere che le guerre future siano poste sotto il controllo del popolo tedesco, ma la guerra attuale non lo è stata, ed è della guerra attuale che si tratta. E' evidente che il popolo tedesco non possiede affatto i mezzi per costringere le autorità militari dell'Impero a sottomettersi alla volontà popolare; che il potere che ha il Re di Prussia di controllare la politica dell'Impero rimane integro; che l'iniziativa determinante resta ancora nelle mani di coloro che sono stati finora padroni della Germania.

Ritenendo che tutta la pace del mondo dipenda ora dalla franchezza nelle parole e della lealtà negli atti, il Presidente crede che sia suo dovere dire, senza tentare in alcun modo di raddolcire quello che può parere amaro, che le nazioni del mondo non hanno e non possono avere fiducia nella parola di coloro che furono finora padroni della politica tedesca, e di rilevare ancora una volta che nel concludere la pace e nel cercare di riparare all'infinite ingiurie ed ingiustizie di questa guerra, il Governo degli Stati Uniti non può trattare che coi veri rappresentanti del popolo tedesco, investiti di poteri sinceramente costituzionali che li rendano i veri governanti della Germania. Se egli dovesse ora trattare coi padroni militari e coi Monarchi autocrati della Germania, o se dovesse eventualmente trattare con essi più tardi per ciò che riguarda gli obblighi internazionali dell'Impero tedesco, dovrebbe esigere non negoziati di pace, ma una resa.

Non vi è nulla da guadagnare tacendo questa cosa essenziale.

Accettate le rinnovate assicurazioni della mia più alta considerazione.

Firmato: ROBERTO LANSING

Commento officioso

La risposta del Presidente Wilson non lascia più luogo ad equivoci.

Prendendo atto delle ripetute per quanto generiche dichiarazioni del Governo Germanico: 1° di accettare come basi della futura pace i principi più volte enunciati dal Presidente, 2° di conformare da ora in là i suoi metodi di guerra alle leggi di umanità, il Presidente consente a sottoporre all'esame dei propri alleati la questione dell'armistizio chiesto dal nemico, ma con la chiara avvertenza preliminare che il solo armistizio che egli, per primo, consentirebbe a prendere in qualche considerazione, dovrebbe mettere gli Stati Uniti ed i suoi alleati in grado di imporre l'effettuazione di tutte le considerazioni che venissero da essi stabilite per rendere impossibile per parte della Germania una ripresa delle ostilità.

Siffatte condizioni da concordarsi fra gli alleati su proposta dei loro consiglieri militari, debbono essere tali da assicurare la piena difesa delle popolazioni ora in causa, e da munire gli alleati stessi dei poteri sufficienti per salvaguardare e per imporre i particolari della futura pace.

Il Presidente prende atto delle assicurazioni del Governo germanico di una prossima democratizzazione dei suoi ordinamenti interni, ma dichiara crudamente che se egli dovrà negoziare, ora o più tardi con quegli stessi che finora furono responsabili della presente guerra, e della cui parola non può fidarsi, egli, anzichè intavolare negoziati di pace, dovrà esigere senz'altro dalla Germania una pura e semplice resa.

La chiarezza di questo documento è pari alla sua nobiltà. I problemi che l'astuzia può artificialmente complicare, sono affrontati e risoluti coi mezzi più semplici e più diritti.

La questione delle condizioni di pace è nettamente distinta da quella delle condizioni dell'armistizio. Sulla prima il Presidente tiene ferme le sue proposizioni come garanzie di giustizia e questa giustizia la Germania ha dovuto, sia pur costretta, riconoscere.

Sulla questione delle condizioni dell'armistizio non si transige e non si può transigere: esse debbono essere tali da impedire la ripresa della guerra.

La giustizia, sta bene: ma la giustizia deve essere garantita contro la violenza. Da quattro anni, il mondo sopporta per ciò la più terribile guerra; bisogna impedire che i risultati conseguiti attraverso tanti sforzi e sacrifici siano compromessi.

Il significato della Nota

◆ (S) **Washington**, 25. Si crede nei circoli ufficiali e diplomatici che la nota di Wilson significa che gli Stati Uniti pongono fine ai colloqui separati con le autorità tedesche.

Le future comunicazioni riguarderanno del Governo degli Stati Uniti e degli Alleati che entrano di comune accordo.

La Nota nella stampa americana

◆ (S) **New York**, 25. In seguito alla tarda ora alla quale fu pubblicata la risposta di Wilson alla nota tedesca, pochi giornali hanno avuto il tempo di commentarla.

Il *New York Herald* dice che il Presidente enuncia chiaramente e completamente le domande del popolo americano.

Il *World* dice che il Presidente ha ripetuto nei termini più chiari e più solenni che siano mai stati adoperati in una comunicazione di questo genere, che non si può avere alcuna fiducia del Governo tedesco.

Questo punto di vista del Presidente è assolutamente inconfutabile. Il Governo tedesco non gode più alcun rispetto neppure in casa propria. Wilson si è così reso interprete della democrazia del mondo intero, quando ha proclamato che la nota tedesca manca assolutamente di buona fede.

Coloro che si rivolgono al Governo tedesco a colpi di cannone parlano la sola lingua che questo Governo comprenda, ed è così che il Presidente intende per il momento di chiudere la conversazione.

Il *New York Times* dice che il chiarissimo linguaggio del Presidente significa che se la Germania non è pronta a deporre le armi, essa dovrà continuare la lotta fino a che abbia forza per farlo.

I dubbi che Wilson esprime circa il reale cambiamento della forma di Governo tedesco sono condivisi da tutti, e le parole energiche delle quali si serve faranno comprendere a tutti i tedeschi che gli Stati Uniti non intendono di avere alcuna relazione con gli Hohenzollern eccetto che per la resa.

Consenso inglese

◆ (S) **Londra**, 25. Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice: Si assicura che gli alleati approvano pienamente la nota di Wilson, la quale in modo generale rappresenta il loro punto di vista sulla situazione.

Si è supposto a torto che gli alleati avessero lasciato a Wilson il completo carico dei negoziati. In realtà gli alleati hanno agito in completo accordo ed è solamente perchè le potenze centrali credettero di rivolgersi ad uno solo dei belligeranti, che essi si tennero in disparte durante la fase preliminare.

Ora il Presidente ha consentito a sottoporre agli altri belligeranti la domanda di armistizio della Germania, l'azione in comune si sostituirà all'azione individuale, e le proposte dei capi militari di terra e di mare degli alleati fisseranno d'accordo le condizioni.

◆ (S) **Londra**, 25. — I giornali commentano la nota del Presidente Wilson esprimendo la loro soddisfazione pel fatto che essa riassume le intenzioni di tutti i popoli alleati.

Il *Daily Chronicle* dice che la nota sarà letta in tutti i paesi alleati con la maggiore soddisfazione.

Il *Daily Mail* dice: Pace per i popoli liberi, capitolazione per l'autocrazia militare sono le condizioni alle quali Wilson fa conoscere le immutabili intenzioni delle libere nazioni del mondo.

La *Morning Post* dice che la Nota di Wilson è un capo d'opera diplomatico. Le condizioni già proclamate da Wilson ed accettate dalla Germania sono condizioni di pace e non condizioni di armistizio che pel momento è la più importante delle due.

Il *Daily Telegraph* dice che si può presumere che questa nota sarà la nota finale alla Germania.

Il *Daily News* dice che una prova finale è imposta alla sincerità del suo desiderio di pace espresso dal popolo tedesco.

Se i tedeschi accettano le condizioni di Wilson non vi è ragione perchè la guerra non cessi. Le condizioni dell'armistizio sono che la Germania debba rimettersi irrevocabilmente nelle mani degli alleati.

Il *Daily Express* dice: Una Germania democratica può sfuggire a un'umiliazione ma il Kaiser sarà inchiodato al muro dei popoli liberi.

Il *Times* dice che l'ultima parola di Wilson dovrebbe por fine alla corrispondenza col nemico. La nota di Wilson dimostra che l'opinione pubblica americana è completamente d'accordo con quella britannica.

La *Westminster Gazette* dice che Wilson prende in parola il Governo tedesco e propone una linea d'azione che deve essere la prova della sua sincerità.

Approvazione francese

◆ (S) **Parigi**, 25. Una nota dell'*Agenzia Havas* dice che la legge, la fermezza e l'intonazione della risposta di Wilson alla Germania sono state unanimemente approvate alla Camera.

Non si tratta affatto per gli alleati, che non parteciparono all'elaborazione del programma di pace di Wilson, ed allo scambio di note della Germania, di discutere le condizioni di pace, ma di fissare le condizioni dell'armistizio, pertanto il problema è di ordine essenzialmente militare. Il maresciallo Foch e i altri capi degli eserciti alleati hanno sol qualità per risolverlo, ed assolveranno il loro compito con prudenza e con il vigore che lo stesso Wilson raccomanda.

I Governi alleati di Europa, dopo aver ratificato tali condizioni, le comunicheranno a Washington.

Più che mai, per volontà della stessa Germania, la parola deve essere ai capi militari e navali della nostra alleanza, in questa ora in cui cominciamo a realizzare la vittoria.

◆ (S) **Parigi**, 25. — Tutti i giornali constatano con soddisfazione che la nota Wilson conclude col rimettere al maresciallo Foch e ai laboratori alleati la cura di fissare le condizioni dell'armistizio e sono sicuri che queste condizioni saranno chiare, nette e daranno assoluta garanzia.

Il *Petit Journal* considera l'ultima nota di Wilson come un documento sensazionale. La conversazione giunse ieri al suo ultimo passo al quale Wilson la condusse magistralmente.

Il *Matin* adoperando una formula che esso dice completamente conforme alla politica generale dell'Intesa dichiara che l'armistizio può essere ammesso soltanto se ci dà esattamente gli stessi risultati della vittoria di cui siamo ormai certi.

L'*Homme Libre* dichiara che l'esposizione fatta dal Governo imperiale tedesco a Wilson è inesistente per la Francia e per gli Alleati d'Europa. Se questi credono di dover prendere in considerazione la proposta d'armistizio solo i generali e gli Ammiragli decideranno perchè essi soli sono qualificati per farlo e Foch avrà l'ultima parola.

Il *Rappel* dice che lo scopo evidente dello Stato Maggiore tedesco alle prese con la nostra avanzata vittoriosa è di organizzare a qualunque costo la ritirata in modo da poter ricondurre sul suolo nazionale gli eserciti il cui morale non sarà stato distrutto dalla rotta e che rimarranno pronti per ogni eventualità.

Il miglior commento alla nota di Wilson

◆ (S) **Washington**, 25 — Nello stesso momento in cui veniva pubblicata la risposta di Wilson alla nota tedesca si annunziava che il numero dei soldati già imbarcati per l'Europa raggiungeva il numero di 2.008.000.

Gli alleati d'accordo sulle condizioni di un armistizio

(S) LONDRA 25. — L'*Agenzia Reuter* è informata che i Governi alleati dopo continuate conversazioni sono interamente d'accordo sulle condizioni alle quali possono essere aperti negoziati per un armistizio. Convien rilevare che le questioni marittime non furono mai esaminate durante tutti i negoziati fra gli Stati Uniti e la Germania.

Queste questioni hanno naturalmente un'importanza di primo ordine per gli alleati. L'idea della libertà dei mari, quale la Germania la comprende non può essere in alcun modo accettata da nessuno dei Governi Alleati. Sembra che le condizioni preliminari dell'armistizio debbano riguardare le forze marittime al pari di quelle terrestri; ma la Germania si è sempre finora limitata a parlare di forze di terra.

Gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia e l'Italia debbono tanto a questa potenza marittima e nella condotta della guerra e nello sviluppo dei loro Stati che è loro praticamente impossibile di non tenerne conto nella discussione delle condizioni alle quali consentirebbero a firmare l'armistizio.

Proponendo lo sgombero dei territori occupati, il Presidente Wilson, non ebbe mai intenzione di limitare le condizioni a quelle concernenti le forze di terra come i tedeschi hanno sempre sostenuto. La prima nota tedesca fu inviata a Washington per essere trasmessa agli alleati ma prima di comunicarla a loro ufficialmente il Presidente pose ufficialmente una serie di questioni alla Germania che egli intendeva dovessero essere considerate come un preliminare all'esposizione completa da essere sottoposta all'esame degli alleati subito dopo che il Presidente avesse ricevuto chiarimenti su questi vari punti.

Note del giorno

Il Ministro comune della Monarchia austro-ungarica, barone Burian, è stato sostituito dal conte Andrassy reduce dalla Svizzera. Il Gabinetto ungherese è dimissionario e l'Imperatore d'Austria trovasi a Gödöllö nell'Ungheria della quale è Re.

Son questo, evidentemente, tutte abili e sottili manovre intese — nella mente dei fautori della Casa di Absburgo — a facilitare una soluzione ad essa favorevole. L'Ungheria dovrebbe servire ai disegni della Corte, così dal punto di vista politico come dal punto di vista militare. Ricordiamoci di Maria Teresa.

Ad ogni modo, la forza reale su cui si fondò sinora l'impero, cioè l'esercito, è tuttavia intatta e finchè questa forza non sarà disgregata non si può sperare in un effettivo, sostanziale mutamento della situazione.

***

Non perdiamo dunque il tempo a discutere quando i fatti, od i fati, debbono ancora compiersi.

Si annuncia da certi giornali dell'Intesa un po' ingenui che l'Austria avrebbe denunciato il trattato con la Germania, mentre poi alla Camera ungherese è stato detto che forze tedesche difendono i confini e comandano forze ungheresi. La denuncia può essere uno dei mezzi escogitati per agevolare la manovra di Andrassy, il quale finirà forse come Burian, ma intanto passerà del tempo.

Non erasi dato per sicuro, anche da autorevoli agenzie alleate, la capitolazione della Turchia?

Invece, alla Camera ottomana il Governo proclama la fedeltà all'alleanza con i Centrali e ufficiosamente si spiega questo riferimento con la minaccia delle comunicate russo-tedesche del Mar Nero che tengono Costantinopoli sotto il tiro dei loro cannoni.

***

In quanto alla Germania, la dichiarazione del nuovo Ministro della Guerra (vedi *Parl. esteri*) al Parlamento, è abbastanza esplicita.

« L'esercito non è sconfitto e la Patria non è crollata. Abbiamo forse necessarie per render possibile la difesa con pieno successo. Alla volontà del nemico dobbiamo opporre la volontà tedesca di lotta ».

Meglio dunque che alle chiacchiere, guardiamo ai fatti: il fronte franco-belga non si è stabilizzato; e il comunicato Diaz ci informa che nei successi locali delle 24 ore furono presi dai nostri 2791 prigionieri con 84 ufficiali. Così, malgrado il tempaccio avverso, si tien viva la combattività delle truppe contro l'esercito nemico, agguerrito e saldo nella sua compagine, quasi a smentire con l'armi le illusioni generose.... Ma, certo, per poco ancora.

***

La nuova Nota di Wilson, tagliente, diritta come una lama di acciaio, e che tende a far uscire dall'equivoco i nemici, non sposta le nostre previsioni intorno alla volontà nemica di non cedere che alla forza.

CRISI AUSTRO-UNGARICA

(S) **Zurigo**, 24. — Si ha da Budapest: I conti Appony e Andrassy hanno chiesto il ritiro del Ministero Wekerle.

Il Re Carlo ha accettato le dimissioni del Gabinetto, che resterà al posto per la spedizione degli affari correnti fino alla formazione del nuovo Governo.

Il Re ha accettato le dimissioni del Ministro degli Affari Esteri Burian ed ha nominato suo successore il conte Giulio Andrassy.

(S) **Basilea**, 25. — Si ha da Budapest: Il Presidente del Consiglio Wekerle ha dichiarato alla Camera che, in presenza della situazione che diventa sempre più difficile, proporrà al Re di costituire un Governo nel quale tutti i partiti fossero rappresentati.

(S) **Zurigo**, 24. — Si ha da Budapest: Il Ministro Burian aveva chiesto la convocazione della commissione per gli affari esteri in seduta segreta per comunicare la risposta alla nota di Wilson.

Gli czechi, gli jugo-slavi e gli rumeni dichiararono non riconoscere Burian quale rappresentante ufficiale dei popoli e non voler trattare col Governo.

(S) **Zurigo**, 25. — Si ha da Francoforte che secondo un dispaccio da Vienna alla *Frankfurter Zeitung* è probabile che l'Imperatore Carlo rimanga stabilmente in Ungheria stante la situazione dell'Austria.

UNGHERIA INDIPENDENTE

◆ (S) **Budapest**, 25. — L'Imperatore Carlo accolse le proposte del Gabinetto Wekerle che assicurano pienamente l'autonomia e l'indipendenza dell'Ungheria per ciò che concerne l'esercito, gli affari esteri ed i problemi economici.

Esse saranno trasmesse al Parlamento perchè le approvi.

L'insurrezione di un reggimento croato

◆ (S) **Budapest**, 25. — Un telegramma da Fiume reca che i soldati croati hanno assalito la caserma degli Honved, disarmandoli e occupando i pubblici uffici. La polizia impotente fu disarmata e venne occupata la stazione.

SI TRATTA DEL 79° REGG. DI OTOCAC

◆ (S) **Budapest**, 25. — Il Reggimento croato insorto a Fiume, è il 79°, reclutato fra gli abitanti del distretto di Otocac che era, fino a pochi giorni or sono il sostegno della Dinastia. Gli insorti invasero anzitutto la caserma degli Honved, dove il fuoco di fucileria fu vivissimo, mentre altri occupavano la stazione.

Vi fu un violentissimo scontro con due compagnie della guardia ungherese di confine capitanate Tocrek. Vi furono molti morti e feriti.

Nell'interno della Croazia vi sono moti anti-ungheresi.

LA REAZIONE CONTRO GL'INSORTI.

◆ (S) **Zurigo**, 25. — Si ha da Budapest: Il Governatore di Fiume comunica che l'ordine è ristabilito. 3 battaglioni d'un reggimento ungherese marciarono contro la caserma dei croati che si arresero. Durante i conflitti di mercoledì vi furono morti e feriti il cui numero non è ancora accertato. Un agente di polizia ungherese è morto in seguito a ferite riportate. La voce che parecchie stazioni ferroviarie siano state distrutte è falsa. L'impianto ferroviario, distrutto per breve tratto vicino a Sussak fu riattato. In tutta la Croazia regna ordine. Le ferrovie funzionano regolarmente.

Secondo le notizie dei giornali vi furono disordini a Carlstadt, Ogulin, Segna e Buccari.

A Fiume continua la fuga in massa degli abitanti.

A ZAGABRIA SI ACCLAMA LA REPUBBLICA JUGOSLAVA

◆ (S) **Zurigo**, 25. — Si ha da Berlino: La *Frankfurter Zeitung* ha da Zagabria che la rivoluzione incruenta trionfa e si acclama la repubblica jugoslava.

LA CROAZIA SI DISTACCA DALL'AUSTRIA

◆ (S) **Zurigo**, 25. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Budapest: In Croazia è cessato l'attuale ordinamento. Il Consiglio nazionale dei serbi, croati e sloveni ha assunto il potere centrale della Croazia. Il Bano simpatizza col movimento tendente al distacco completo della Croazia dall'Austria e dalla Dinastia. Appena fu conosciuta a Zagabria la risposta di Wilson alla Nota austro-ungarica la città si imbandierò gli studenti dell'Università tennero un comizio a favore dell'indipendenza jugoslava e un'enorme folla percorse le vie acclamando.

Anche il Bano si recò dinanzi all'Università giurando fedeltà al nuovo Stato.

Tutte le insegne ungheresi furono atterrate. Molti cittadini portavano bandiere colla scritta: Viva Masaryk, liberatore dei popoli.

Ieri cinquantamila cittadini tennero un comizio in luogo aperto. Vi furono grida di: *Viva Wilson, Viva Pasic, Viva Masaryk, Abbasso l'Austria-Ungheria.* Gli oratori rilevarono che i croati sono uniti ai polacchi ed agli czechi. " Contro di essi sono i tedeschi ed i magiari che dovranno cedere. I croati vogliono una repubblica nazionale. Altri oratori fra grida di *Abbasso la Germania* chiesero il ritiro delle truppe croate da tutti i fronti. Dimostrazioni a favore di Masaryk e di Wilson si ripeterono in molte vie. I prigionieri di guerra serbi furono liberati.

Il Consiglio nazionale ha pubblicato un manifesto che approva i principi di Wilson di fronte all'Austria-Ungheria, proclama le libertà costituzionali e ammonisce contro le distruzioni della proprietà privata.

IL GOVERNO AUSTRIACO ABBANDONA LA SERBIA

◆ (S) **Budapest**, 25. — Il *Temesvari Hirlap* ha da Neusatz che il Governo austriaco in Serbia si è colà trasferito con tutti i suoi uffici.

I VARI CONSIGLI NAZIONALI CHIEDONO DI SOSTITUIRSI AL GOVERNO

◆ (S) **Vienna**, 25. — Il Comitato esecutivo del Consiglio Nazionale tedesco per assicurare una rapida pace ed evitare una guerra civile ha deciso di chiedere al Governo che esso ceda i suoi poteri ai Consigli Nazionali e questi nominino delegati a una assemblea comune incaricata di discutere le questioni comuni e il problema dell'armistizio. Il Comitato ha compilato un progetto di nota a Wilson circa l'armistizio e la pace e di note da trasmettersi all'impero tedesco ed agli Stati neutrali annunziando di aver assunto il potere.

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DEPUTATI ITALIANI (IRREDENTI)

◆ (S) **Vienna**, 25 — I deputati italiani eccettuati i socialisti ed i fedelissimi, si costituirono in consiglio nazionale.

Conci fu eletto Presidente, e Rizzi Vice-Presidente.

Politica e Diplomazia

Lisbona, 25. — Il Parlamento che doveva riaprirsi il 4 novembre è stato aggiornato *sine die*.

Madrid, 25. — I deputati di Sinistra che avevano deciso di astenersi dal prendere parte alle *Cortes* dopo il voto sullo spionaggio hanno deciso di ripresentarsi alla riapertura della sessione.

(S) **Le Havre**, 25. — Il Comitato femminile del Consiglio di difesa nazionale degli Stati Uniti ha inviato alla Regina del Belgio un caloroso indirizzo di deferente omaggio ed ammirazione.

" (S) **Londra**, 24. — L'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali è stato oggi ricevuto dal Re e dalla Regina d'Inghilterra.

(S) **Amsterdam**, 25. — Si ha da Berlino: Il partito conservatoreassiano ha approvato all'unanimità una mozione a favore del suffragio universale.

◆ (S) **Londra**, 24. — Il *Daily Mail* crede sapere che il colonnello House sarebbe capo della Missione diplomatica americana in Europa, quando sarà creato il Consiglio diplomatico interalleato e che l'ammiraglio Sims sarebbe il suo consigliere.

Il Governo britannico raccoglie le opinioni dei rappresentanti dei *Dominions* relativamente alle condizioni dell'armistizio per quanto riguardano loro interessi e le loro truppe in Europa.

◆ (S) **Berlino**, 25. — Il *Berliner Tageblatt* reca che il Gabinetto tenne ieri una lunga seduta sulla questione della risposta a Wilson. Si afferma che non risponderà perchè ora l'Intesa deve formulare le condizioni dell'armistizio e che farà dichiarazioni al *Reichstag*.

IL GABINETTO POLACCO

◆ (S) **Zurigo**, 25. — Si è costituito il Gabinetto polacco. Swierzynski, Presidente del Consiglio; Glombinski, galiziano, Affari esteri. Polanski è stato designato per la Guerra. Saranno nominati dei Ministri senza portafoglio per la Galizia e la Pomerania.

LA REINTEGRAZIONE DELLA ROMANIA

(S) **New York**, 24. — La *New York Tribune* in un articolo intitolato « Deep Showing for Rumania » dice fra l'altro: E' giunta l'ora in cui i popoli di occidente devono rendere giustizia alla Rumania, ossia liberare le popolazioni rumene soggette all'Austria e all'Ungheria. Gli alleati di Francia, d'Italia e di Gran Bretagna si sono impegnati a reintegrare la nazione rumena fin da due anni or sono. Per ben comprendere le condizioni in cui versa la nazione rumena, bisogna sapere che magari sono stati più selvaggi nelle loro persecuzioni contro i rumeni dei tedeschi stessi. La Jugo-Slavia è la più grande Rumania sono una garanzia pel futuro assetto dell'Europa Sud-Orientale. Col ritirarsi della Germania, Stato dopo Stato, popolo dopo popolo risorgono a libertà e creano unità nazionali indipendenti. E' perciò necessario aggiungere ai quattordici punti di Wilson la creazione di una Rumania forte e che racchiuda entro i suoi confini tutte quante le popolazioni della sua razza.

◆ (S) **Zurigo**, 25. — Si ha da Vienna: La *Oesterreichische Volkszeitung* dice che si crede che le truppe francesi arrivate presso Turn Severin passeranno la sponda rumena. Non si conosce la probabile attitudine della Romania. E' necessario ricostituire il fronte rumeno.

Grecia e Bulgaria

La Legazione di Grecia comunica:

Di fronte all'indignazione generale che hanno provocato le distruzioni bulgare nella Macedonia orientale, distruzioni constatate dalle autorità greche e dai corrispondenti dei giornali stranieri, il Governo bulgaro ha creduto di poter opporre una smentita ufficiale per diminuire l'orrore risentito.

La Legazione Reale di Grecia d'ordine del suo Governo denuncia davanti all'opinione pubblica questa nuova audacia del Governo bulgaro.

Questo, con la smentita, fornisce lui stesso una prova della sua colpabilità. Non osando infatti negare i morti che vi sono stati a Cavalla, esso cerca di diminuirne il numero, affermando che nel 1912 non vi erano colà che 5000 greci, e nel 1913 soltanto 4000, laddove, secondo le statistiche turche ufficiali, è stabilito che nel 1912 a Cavalla trovavansi più di 9000 greci. Tale numero non cessò di aumentare dopo le guerre balcaniche, in seguito alla deportazioni disumane perpetrate da turchi e da bulgari contro l'elemento greco il quale cacciato dalla Tracia e dall'Asia Minore, si era rifugiato a Cavalla in numero tale che nell'agosto 1915 su una totalità di 64,000 abitanti 34,000 erano greci che continuarono sempre a crescere in seguito. L'inchiesta ufficiale stabilirà ciò che resta di questa città.

Il comunicato bulgaro pretende che una parte degli abitanti di Cavalla si rifugiò in Bulgaria e vi trovò lavoro. Ma chiunque ha veduto lo stato in cui trovansi questi infelici che ritornano alle loro terre in uno stato di completa miseria, comprende facilmente ciò, che valga una simile asserzione bulgara.

Aggiunge il comunicato bulgaro che se Serres, Demir Hissar, Cavalla subirono distruzioni, il Governo Bulgaro non è responsabile trattandosi di città che si trovavano in zona di guerra. Vi si vede la scuola dei tedeschi, che con gli stessi mezzi cercano di giustificare le devastazioni della città del Belgio e della Francia. Ma l'inchiesta ufficiale ha stabilito che tali disastri sono dovuti principalmente agli incendi volontari, al saccheggio, ai delitti di diritto comune.

Il comunicato bulgaro infine nel desiderio di coprire la responsabilità delle sue autorità di occupazione, non dimentica la sua collaborazione con la Germania e cerca un certificato di buona condotta in un bollettino di un'Agenzia greca in Svizzera che di greco non possedeva che il nome ed era, a conoscenza di tutti, un'agenzia tedesca o bulgara.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 25 contiene, con gli altri, i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Luog.ot. n. 1315 che modifica l'art. 3 del D. L. 26 luglio 1917 n. 1307, relativo al conferimento di posti gratuiti e semigratuiti negli Istituti pubblici di educazione.

Id. id. n. 1489 che apporta variazioni nel ruolo organico dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi di cui nella tabella B approvata con la legge 25 giugno 1911 n. 575.

Id. id. n. 1500 che estende alle colonie le disposizioni relative agli aumenti delle paghe e dei salari ai militari di truppa ed ai sottufficiali dei RR. Carabinieri e della R. Guardia di Finanza, ai sottufficiali del R. Esercito ed agli operai di ruolo, dislocati nelle colonie stesse.

Decr. Min. che nomina i Consigli di amministrazione degli Istituti di consumo in Caserta, Grosseto Pesaro, Urbino, Teramo per gli impiegati e salariati dello Stato.

NEI MINISTERI.

Corte dei Conti: Pensioni priv. di guerra (Sez. IV).
Min. PP. TT. Avviso - Resoc. somm. delle operazioni delle Casse di risparmio a tutto aprile 1918.
Min. l'Ind. Comm. e Lavoro: Commissario - Concorsi.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri Reali

Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti e destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicato:
Mazzoleni cav. G., leg. Allievi, trasf. a disposiz. leg. Bari. – Falcone cav. B., id. Genova, dest. id. id. Genova – Bosco cav. G. id. Cagliari, trasf. id. id. Allievi.

Fanteria

Colonnelli

Tantori cav. A. in aspettativa, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 agosto 1918.
Tentori cav. A. in aspettativa per riduzione di quadri, a Firenze, richiamato in servizio dal 20 agosto 1918, e collocato a disposizione Min. guerra.
I seguenti colonnelli in aspettativa sono richiamati in servizio effettivo collocati a disposizione Min. guerra:
Martellotta cav. V., in aspettativa a Taranto. – Citarella Tufano cav. D., id. ad Aquila. – Agnesi cav. A. id. a Bologna. - Castelli cav. G., id. ad Arezzo.
I seguenti colonnelli comandanti del reggimento al fianco di ciascuno indicato, sono esonerati dal rispettivo comando e collocati a disposizione Min. guerra.
Perrone cav. A., — Corrado cav. M.,
I seguenti colonnelli sono nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato:
Celebrini di S. Martino cav. L., nominato comand. 59° fant. – Carganico Griffi cav., id. id. regg. dep. fant. Mantova. – Rossi cav. A. id. id. 18° fant. – Marcolani cav. F., id. id. 86° id. – Cavicchi cav. C., id. id. regg. dep. fant. Catania. – Camera cav. U. id. id. 75° fant.
Gherzi cav. B. comand. 80° fant., cessa dal comando.
Pelagatti cav. A., nominato comand. 10° bers.
Tellini cav. O. nom. comand. 57° fant. dal 20 giugno 1918 ed esonerato dal comando stesso.
Spallicci cav. L. nom. comand. regg. dep. fant. Piacenza est.
I seguenti colonnelli sono nominati comandanti di reggimento.
Casaretti cav. Ettore. – Boggieri cav. Alberto.
Corrado cav. M., a disposizione Min. colonie, dal 29 luglio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli:
Lanciano cav. F. – Testi-Rasponi cav. G. – Parodi cav. F. – Verdesi cav. G. – Boccaccia cav. E. – Polverini cav. I. – Marras cav. S. – Tesi cav. G. B. stato maggiore f. q. – Ponte cav. G. incaricato di funzioni analoghe a quelle di comand. di reggimento – Cerruti cav. M. stato maggiore f. q. – Pattoni cav. A. id. id. – Camale cav. A. id. id.
f. Vivaldi cav. D. richiamato in servizio dal 17 ottobre 1918 e collocato.

Cavalleria.

Colonnelli: Ottoli cav. C. comand. regg. cavalleggeri Palermo collocato a dispos. dal 9 agosto 197.
Tenenti colonnelli. Caccia cav. M. nom. aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

I seguenti tenenti colonnelli nel corpo di Stato Maggiore e nell'arma di cavalleria sono promossi colonnelli nell'arma di cavalleria e nominati alla carica per ognuno a fianco indicata:
Tacoli cav. P. stato maggiore collocato a disposizione – Celebrini di San Martino cav. P. reggimento Genova cavalleria comand. regg. Genova cavalleria.

Artiglieria.

Colonnelli: Lombardo cav. G. a disposizione comandato commissariato gen. armi e munizioni.
Tenenti colonnelli: Sesia cav. U. stato maggiore f. q. promosso colonnello nell'arma di artiglieria.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

MILANO, 24. — **La duchessa d'Aosta**, giunta iersera da Torino, ha visitato stamane i vari ospedali militari, rimanendo ammirata del regolare funzionamento dei medesimi.
S. A. è ripartita stasera per Torino.

BIELLA, 24 (*G*) — **Per l'industrializzazione delle terre** — Si è costituita qui una impresa per bonifiche con a capo il cav. Sassone che si propone di impiantare vaste aziende agricole nazionali con criteri industriali e scientifici.

TORINO, 25. — (*Mondiglio*) — **In seguito al miglioramento delle condizioni sanitarie** il Prefetto ha disposto che gli esami nelle scuole medie ed elementari della provincia inizino il 5 prossimo novembre.

Italia Centrale

ASSISI, 26. — **Il nuovo riordinamento dei convitti nazionali.** — Ha fatto ottima impressione nei funzionari d'ogni categoria la notizia del nuovo riordinamento dei convitti nazionali che verrà tra poco aplicato dal Min. Berenini. Non resta che la sanzione del Ministro del Tesoro, presso cui si trovano le nuove disposizioni per l'approvazione della somma occorrente.
I miglioramenti saranno morali ed economici. Ed è invero sacrosanto e giusto, che si sia pensato finalmente ad una classe benemerita, che dal 1909 si trova a languire coi miseri stipendi di allora; quando si pensi che funzionari dello Stato di pari titoli, ed esami di concorso non meno facili, si trovano ad avere più del doppio di stipendio e minime responsabilità.

Italia Meridionale

AVELLINO, 25. **Poichè le condizioni sanitarie** son quasi tornate normali, sentiamo il dovere di additare alla pubblica riconoscenza il dott. Rocco Penta da Mirabello Eclano, capitano medico nell'ospedale di riserva, che a richiesta dell'autorità municipale e per concorso del Ministero, è stato adibito anche al servizio della popolazione civile. Egli ha portato il contributo della scienza e la parola di conforto assolvendo il pietoso e nobile mandato con zelo altamente umanitario e disinteressato.

Isole

SASSARI, 25 — **Per le licenze ai militari sardi.** Il segretariato provinciale delle opere federate che aveva richiamato l'attenzione del Ministro della Guerra sulla necessità di ridurre le soste a cui sono costretti i militari che vengono in licenza nell'Isola, il Min. Zuppelli, ha risposto assicurando che i lamentati inconvenienti sono ormai in gran parte eliminati.
« Infatti per l'alloggiamento dei licenziandi si ha una disponibilità in Livorno di 2200 posti, che nei casi di eccezionale affluenza di militari, nel qual caso però sono disponibili altri locali nelle caserme di quel presidio, sono più che sufficienti per alloggiarli tutti. I locali sono tenuti puliti per quanto è possibile e per quanto possono consentirlo gli agglomeramenti temporanei e successivi dei licenziandi stessi. Al loro vettovagliamento si è provveduto istituendo una cucina capace di 1500 razioni che sarà portata alla capacità di 3000 razioni, in modo che vengano distribuite altrettante razioni di rancio caldo e solo nel giorno dell'arrivo a Livorno vengono distribuite scatolette di carne.
« Inoltre per procurare ai militari un beneficio nella loro sosta a Livorno quel comando di tappa procura ad essi lavoro remunerativo presso stabilimenti ed aziende private e nei due ultimi mesi decorsi ciò procurò ai militari un guadagno complessivo di circa 20.000 lire.
« Non è escluso che qualche inconveniente possa verificarsi ancora, ma esso non potrà essere di grande entità e solo potrà acquistare importanza per l'impazienza, spiegabile del resto, dei militari sardi, di rivedere i loro paesi e la loro famiglia. »

Provincia Romana

VITERBO, 25. — **Consiglio com.le.** — Nella tornata consigliare di ieri, dopo che il Sindaco ebbe commemorato gli ultimi cittadini caduti per la grandezza della Patria, vennero approvati in seconda lettura i provvedimenti per il pareggio del bilancio e i provvedimenti e incarichi agli insegnanti delle scuole di arte e mestieri per l'anno scolastico 1918-19 l'acquisto a trattativa privata delle casse mortuarie, stante l'assegnato prezzo a cui sono state elevate; la tassa sui cani di lire 40 annue; sui cani da caccia in lire 20 annue e sui cani in custodia in lire 5 annue; il rendiconto della gestione annonaria al 20 giugno 1918 e approvato lo storno fondi di categorie diverse per lire 415,64.

CIVITAVECCHIA, 25. — **La moto-aratura nel Circondario.** — Dietro interessamento del dir. gen. della mobilitazione agraria, comm. De Fabbricis è stato disposto l'invio della 5ª squadra di motoaratrici e la messa in efficienza delle altre operanti nel nostro territorio.

DOPO LA MORTE DI LEOPOLDO TORLONIA

FRASCATI, 25. — Moltissime personalità si sono recate in tutto il pomeriggio di ieri nella portineria della villa per porre la propria firma nel registro messo a disposizione del pubblico.
Innumerevoli sono i telegrammi di condoglianze pervenuti.
L'on. Orlando così ha telegrafato:
Duchessa Torlonia,
« Col più profondo cordoglio mi è pervenuta la notizia della scomparsa del carissimo Leopoldo. Come Capo del Governo, rammento con riconoscente emozione i lunghi ed insigni servizi da lui resi alla cosa pubblica con una abnegazione pari al disinteressato adempimento dei doveri, non sollecito di onori. Personalmente piango in lui il gentiluomo che per lunghi anni mi fu amico affettuoso e sincero. Conoscendo poi il culto profondo che egli professava per gli effetti famigliari, intendo lo strazio di Lei e dei figliuoli e partecipo con profondo sentimento al loro dolore.

Orlando ».

Hanno pure telegrafato la duchessa Elena d'Aosta, il Sindaco di Roma, principe Colonna, il Capo della Missione Americana della Croce Rossa in Italia, il march. on. Guglielmi, vice-pres. gen. del Comitato Centrale della C. R. I.; Autorità, Associazioni, ecc.
Numerose personalità politiche e dell'aristocrazia hanno visitato la salma che, rivestita di abito nero, sul letto ricoperto di un ricco damasco rosso ha nelle mani un crocefisso d'argento.
Nella camera ardente è stato eretto un altare dove sono state celebrate varie messe.
Le onoranze funebri si svolgeranno domani sabato alle 10,30 alla Cattedrale di S. Pietro.
Dopo la messa funebre la salma con un camion, seguita da pochi parenti e dagli intimi verrà trasportata a Poli per essere tumulata in quella chiesa di proprietà Torlonia.
E' arrivato ieri da Firenze il figlio dell'Estinto don Andrea; con lui vegliano la salma la vedova donna Amalia il figlio don Giulio e le figlie.

PER LA NAVIGAZIONE SUL TEVERE.

ORTE, 25. — Il Comitato per la navigazione sul Tevere, esaminati gli o. d. g. della Camera di Commercio di Roma e dell'Umbria, circa la navigazione sul Tevere con porto fluviale in Orte, facendo propri i voti espressi dalle due Camere di commercio, deliberò di fissare entro il prossimo novembre un solenne convegno al quale saranno invitati il Ministro dei LL. PP, i Presidenti delle Camere di commercio suddette, l'ing. P. Orlando, le autorità politiche, amministrative interessate allo scopo d'intensificare l'agitazione.

SPORTS

I CAMPIONATI DI BOXE RINVIATI.

Causa la disposizione prefettizia che vieta gli spettacoli nei teatri di varietà e nelle sale, per misure igieniche i campionati romani di boxe, che dovevano aver luogo nei giorni 25 - 26 - 27 corr. alla Sala Pichetti, sono stati rimandati.
Le iscrizioni continuano.

IL PREMIO « JUVENTUS » RINVIATO.

Per la mancanza di un campo sportivo che dia agio alla esplicazione del vasto programma inerente al Premio Juventus – dato che comprende lanci del disco e del giavellotto che non si possono svolgere che in campo chiuso – e non avendo potuto ottenere lo Stadio, la Società Sportiva Juventus si trova nella necessità di dover rimandare tali gare componenti la terza giornata sportiva. Rimane inalterato il programma della quarta giornata che comprende il Premio Folgor e che si svolgerà il 3 novembre p. v.

LE PROVE DI SELEZIONE A SAN SIRO

PREMIO SEREGNO (Steeple-Chase, lire 5000, m. 3000): 1. *Spada* (56-Taddei) di Lady Kitt; 2. *Alcione*, 3. *Hocco* — N. P. *Aladin* IV, Rebo, Quattro lunghezze, due lunghezze.

PREMIO BARBARICINA (L. 2200, m. 1600): 1. *Potit Roi* (51 Regoli) della scuderia Padana, 2. *Walla*, 3. *Morikiu*. — N. P. *Nota*, *Ryon*, *Bora*, *Lesbo*. Due lunghezze, sette lunghezze.

PREMIO CONCA (allievi fantini, L. 2000, m. 1400) 1. *Pavida* (55 Betti) di razza Besnate, 2. *Ilia*, 3. *Iberica*. — N. P. *Hinda*, *Quondam*, *Tramontano*, *La Fornarina*, *Capriola*, *Montalto*. Un'incollatura, una lunghezza.

PREMIO PORTOMAGGIORE (vendere. L. 2000 m. 900): 1. *Fly Away* (48 Pozzoli) di Lorenzini, 2. *Orino*, 3. *Grufficcino*. — N. P. *La Cingallegra*, *Bio*, *Alevino*, *Kiddy*, *Baia*. *Siringa*. Tre lunghezze, una testa.

PREMIO PARCO (L. 5000, m. 2000): 1. *Ronde de Neige VII* (46 e mezzo Killean) di De Montel, 2. *Hol* 3. *Ma Lady Love*. — N. P. *Il Falco*, *Cafisodoto*, *La Cilera*, *Fromelles*, *Daffinger*, *Mère Polla*. Un'incollatura, due lunghezze.

PREMIO CALORZIO (L. 2200, m. 1200): 1. *Parfarello* (54-Coccolo) della razza Volta, 2. *Gugona*, 3. *Fortuna*. — N. P. *Noumo*, *Barbarisnia*, *Wihimbourg*, *Raphael*. Sei lunghezze, due lunghezze'

PREMIO MERATE L. 2200, m. 1000): 1. *Ombri*, (56 Watkins) di sir Robert, 2. *Giano*, 3. *Ciel Roug* — N. P. *Dionisia*, *Claire et Nette*, *Plassa*, *Walkiria*. Una lunghezza, due lunghezze.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di ottobre.

26 – Italiana estratti tannici – Milano.
» – Italiana asfalti e bitumi – Roma.
» – Metallurgiche Togni – Brescia.
» – Imprese elettriche Piemonte orientale - Milano
» – Istituto S. Vincenzo per l'educazione deficienti – Milano.
» – Sibalia – Catania.
» – Industria ricino e affini – Verona.
27 – Telerie Fretto – Monza.
» – Pietro Preda – Milano.

TEATRI ED ARTE

Musica. — Il m. Amilcare Zanella ha terminato una *Sinfonia in 4 tempi*: si dice si tratti di un'opera poderosa, originale di concezione e di forma. Il 3° tempo è costituito da un *tema con variazioni fantastiche* ed il 4° tempo riserba una sorpresa.
Questa è la seconda *sinfonia* in 4 tempi che compare nell'arte italiana e, per di più, è la seconda dello stesso autore.

Lirica. — *Novità* – Il m. Virgilio Ranzato, per il venturo inverno avrà ultimato definitivamente un'opera in due atti ed un intermezzo, di argomento medioevale: *Il Muio*, attorno cui lavora da una dozzina di anni.
Il libretto è di Adone Nosari che ha imaginata l'azione in un paesetto d'Italia ai tempi tenebrosi dei primi comuni durante una postica festa della mietitura — di qui il titolo — di cui nelle nostre campagne non s'è del tutto smarrito il ricordo. L'azione è strettamente legata alla unità di tempo e di luogo: principio ed epilogo sono racchiusi fra il tramonto e l'alba successivi e travano un grande movimento drammatico di personaggi e di folla.
Il poeta ha dato sapore arcaico ai dialoghi ed al canto, spiegato mediante commissioni di parole rare e di antiche canzoni a ballo e di stampite del 200 e del 300, per cui il Ranzato ha scritto una musica viva fresca ed italiana.

Drammatica. — Annibale Ninchi che era si trova nella compagnia di Emma Gramatica, come primo attore, con la prossima Quaresima passerà nella nuova compagnia Ferrero-Ninchi-Paoli.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

IL PROCESSO CAVALLINI, BRUNICARDI ED ALTRI.

E' stato firmato dal presidente della prima sezione del Tribunale militare, col. Gandini, il decreto col quale è fissata la data per la discussione del processo contro Filippo Cavallini, Adolfo Brunicardi, Enrico Buccanno, marchesa Ricci, Luigi Dini, Ro Riccardi, Lorenzo D'Adda e Cesare Hanau, accusati di tradimento per avere avuto intelligenza con il nemico.
Il dibattimento si inizierà il 14 novembre prossimo e gli imputati saranno difesi dagli avvocati Paroni, Bossino, Romualdi, Gigante, Gregoroci, Vaino, Cavaglia, Francioss, Grillo.
La pubblica accusa sarà sostenuta dal colonnello avv. Tancredi.
Il dibattimento occuperà parecchi mesi essendo stati citati oltre cinquecento testimoni.

UN PROCESSO RINVIATO DOPO LA PACE.

TORINO, 25. — E' stato rinviato a un mese dopo la conclusione della pace il processo che doveva discutersi in Tribunale contro un gruppo di socialisti torinesi e contro il dir. dell'*Avanti* Giacinto Menotti Serrati, accusati di assembramenti illeciti tenuti a Torino nell'agosto 1917 prima delle note sommosse.

CROCE ✚ ROSSA

ARRIVO DI PRIGIONIERI.
Il servizio pacchi per i prigionieri sospeso in Bulgaria e Turchia.

Mercoledì è arrivato a Roma il solito treno dai nostri prigionieri tubercolosi. Al convalescenziario del Forte Tiburtino ne sono diceci 182 ricevuti dal magg. prof. Polimanti con tutti i suoi ufficiali e dal conte Macchi per la Comm. dei prigionieri.
I nostri soldati erano in condizioni discrete anche essi ci hanno dichiarato che la galletta che viene spedita ai campi di concentramento per cura dello Stato a mezzo della Croce Rossa arriva regolarmente ed è di aggradimento dei prigionieri.
Nell'occasione si avverte il pubblico che gli Uffici Postali austriaci non accettano più pacchi per i prigionieri di guerra in Bulgaria e Turchia. Si prega quindi di sospendere le dette spedizioni e di disporre in ogni modo, dei colli di tale genere ritenuti in Svizzera.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN PROVINO ESPERIMENTA LA GRIPPE SU SE' STESSO

Parigi, 25. — Il dr. Roux direttore dell'Istituto Pasteur ha reso conto all'Accademia di Scienze degli esperimenti fatti su se stesso dal dr. Dujarie de la Riviere. Questi si è infettato dal sangue di un malato di grippe. Dopo tre giorni egli provò il malessere che caratterizza l'infezione grippale e di cui guarì con appropriate medicazioni. Dieci giorni dopo volendo consultare se egli era realmente immunizzato pianurò nel catarro espettorato da un malato la gola e le fosse nasali. Il dott. Dujarie non ha nulla sofferto.
Tale esperimento sembra dimostrare che la grippe guarita sarebbe al sicuro da una ricaduta diretta.

POSTO DI MEDICAZIONE
tutti i giorni dalle 9 alle 16
DIRETTO DAL PROF. S. MUZII
con assistenza di Sanitari ed Infermiere
istruite nel suo metodo razionale
Via Virgilio 1-B - ROMA

CRONACA DI ROMA

Un appello del Sindaco ai Consiglieri comunali

Il Sindaco ha diramato ai consiglieri comunali questo caloroso ed opportuno appello:
« Le difficoltà che turbano il normale svolgimento della vita cittadina, rese oggi più aspre dalle anormali condizioni della pubblica salute, impongono alla rappresentanza comunale di Roma sempre animata da alte virtù civiche novello lavoro e forza di sacrificio.
L'ottima organizzazione sanitaria di cui il Comune ha potuto disporre in condizioni normali, che aveva già subìto una riduzione notevolissima di personale a causa della guerra, non riesce più per le critiche condizioni sanitarie del personale stesso a far fronte alle necessità urgenti; mentre la prudenza ci consiglia ad essere preparati a possibili più gravi esigenze.
Il difetto di personale tecnico è reso più grave dalla mancanza dei funzionari ausiliari che integri l'azione dei sanitari. Perciò deve intervenire l'opera nostra volenterosa per provvedere il più sollecitamente possibile a che tutti i servizi di profilassi e di assistenza diano il massimo rendimento.
Mi occorre pertanto invocare ancora una volta la collaborazione già provata e benemerita di tutti i colleghi del Consiglio, ripartita nelle Delegazioni da cui emanerà una azione profonda di vigilanza e di disciplina.
Prego perciò la S. V. di volersi associare ai colleghi presso la... Delegazione, la Commissione permanente, presieduta dal Consigliere più anziano, per adempiere le seguenti funzioni:
1° Vigilare e regolare il servizio di assistenza disimpegnato dal personale medico ed infermiero posto alle sue dipendenze, perchè corrisponda ai reali bisogni; rimediando alle deficienze, e provocando dall'Ufficio di Igiene le provvidenze opportune nonchè facendo opera di persuasione presso il pubblico, affinchè abbiano di preferenza la visita medica i malati più gravi.
2° Sorvegliare e disporre affinchè alle denunzie dei decessi che giungono alle Delegazioni, segua immediatamente e celeramente l'atto di Stato civile, senza il quale non può essere asportato il cadavere.
3° Esercitare opera di persuasione e di propaganda contro i giudizi, sia nell'impiego di inutili mezzi preventivi, sia nell'abuso di medicinali ed antisettici; inculcando invece giuste norme di vita regolata, ed esercitando con l'esempio, influenza morale di serenità e fermezza.
Sarà utilissima la presenza sopraluogo dei consiglieri per accertare l'esistenza e la gravità d'inconvenienti segnalati, e specialmente del ritardo nel trasporto di salme non denunciate, o mancanti dei documenti imposti dalla legge.

PALAZZO MARGHERITA. — In morte del sen. Todaro, il Gentiluomo di Corte di servizio della Regina Margherita conte Oldofredi ha così telegrafato al capitano Renato Todaro: « S. M. la Regina Madre ha appreso con vivo rammarico la triste notizia della morte del senatore Todaro di Lei padre e dal cuore che ne ricorda la devozione costante e sincera, manda un mesto tributo del suo rimpianto alla memoria di Lui, chiaro esempio di feconda nobilissima esistenza tutta dedicata al culto della Patria ed all'amore della scienza ».

VATICANO. — Il Papa ha ricevuto in private udienze: il card. De Lai, vescovo di Sabina; mons. Sebastianelli, decano della S. R. Rota; mons. Giuseppe De Bisogno, econ. segr. della Fabbrica di S. Pietro; il p. Giuseppe Rovelli S. J.; il marchese De Goutant S. Blancard; il comm. Pio Franchi de'Cavalieri.
— *La morte di mons. Misciattelli.* — Il Vice-prefetto dei SS. Palazzi Apostolici, mons. Luigi Misciattelli è improvvisamente morto nel Palazzo Vaticano.

Mons. Misciattelli era nato in Orvieto nel 1861; Fu ordinato sacerdote nel 1884. Fu cameriere segreto di Leone XIII, poi canonico vaticano e protonotario apostolico. Pio X lo incaricò della sovrintendenza, amministrazione e tutela dei tesori artistici racchiusi nei palazzi Vaticani. In questo campo, mons. Misciattelli diede ampie prove del suo buon gusto di arte e della sua coltura storico-artistica.
Diresse, poi, l'ospedale pei feriti del terremoto calabro-siculo, improvvisato da Pio X nel lazzaretto di S. Marta, e fondò una colonia agricola a Monte Mario, per giovinetti poveri figli di agricoltori.
L'estinto era insignito di molti ordini cavallereschi.
La salma è stata trasportata nel salone rosso dell'appartamento, trasformato in camera ardente. Quivi l'hanno visitata i dignitari della Corte pontificia.
I funerali avranno luogo lunedì, alle 10.30, alla chiesa di S. Maria in Traspontina.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA

L'EPIDEMIA DECRESCE.

L'Ufficio d'Igiene comunica:
Nelle ultime 24 ore il numero complessivo dei decessi per le complicazioni dell'influenza, verificatisi nelle campagne, nella città e negli ospedali è disceso a 169.

La maschera al personale degli ospedali. — Da ieri, in tutti gli ospedali, medici, dame infermiere, assistenti, suore, infermieri, ecc. hanno adottata la maschera. »
Questa è formata da un quadrato di tela, contenente delle ovatta imbevuta di un disinfettante, e copre bocca e naso, fermata — com'è — al capo da un nastro bianco.

S. P. Q. R

Il Calmiere sulle carni e la mancanza della medesima. — Un comunicato del Sindaco rende noto che i prezzi massimi delle carni, da oggi a tutto il 1° novembre p. v. restano stabiliti come appresso:
Bovini adulti e misti. — Quarto anteriore, oltre la polpa dello stinco, pancetta e spuntatura di lombo: carne con osso al kg. L. 7; quarto posteriore, oltre le coste (fino alla 9ª costola) e le spalle: carne con osso al kg. L. 9; Lombo e filetto (con osso e giunta) 12.
Frattaglie. — (Prezzi da praticarsi per la vendita nelle macellerie): Fegato al kg. L. 6; milza, cuore e reni 5; cervello, schinali 9; lingua 7.50; polmone 1; trippa 2.40.
Ovini. — prezzo all'ingrosso L. 5.60.
Abbacchi. — (prezzo al dettaglio): quarto anteriore al kg. L. 6; quarto posteriore L. 7.
Pecora, agnello, montone, castrato. — (prezzo al dettaglio): quarto anteriore al Kg. L. 5. quarto posteriore 7.
Capra. — (prezzo al dettaglio): quarto anteriore al kg. L. 6; quarto posteriore 7.
Equini. — Quarto anteriore al kg. L. 4. quarto posteriore 6.60.
N. B. - Si avvertono tanto i cittadini quanto i negozianti, che la così detta giunta non deve superare il quarto della carne acquistata e che in esse vanno compresi la testa e gli zampi.
I contravventori alla presente disposizione saranno puniti a norma del D. L. 21 agosto 1918 n. 168.

***

Il Municipio ha diramato anche oggi la consueta tariffa dei prezzi massimi sulle carni, che permarrà invariata fino al 1° novembre p. v.
« Consueta » - diciamo - perchè settimanalmente questa tariffa viene annunziata al pubblico con matematica regolarità.
Ma accade questo: che, mentre ci si segnano i prezzi massimi della carne, ci perviene, da parte del Consorzio esercenti macellai il seguente comunicato:
« Il Consorzio cooperativo esercenti macellai avverte che oggi oltre trecento macellerie resteranno forzatamente chiuse per la mancata consegna del bestiame al Consorzio da parte della Commissione militare.
Però poichè ieri è arrivata un'altra parte di bestiame ed è stata consegnata al Consorzio stesso, questo ha disposto che oggi siano continuate le operazioni di macellazione.
Quindi domani avverrà la riapertura degli altri spacci. Il Consorzio ha stabilito, però, che – prima degli altri – siano riforniti i macelli per i malati ».
Di fronte a questo secondo comunicato, la tariffa annonaria – che va in vigore da oggi – ha tutta l'aria di una leggiadra presa di bavero e il buon quirite – per quanto la questione riguardi la carne – non sa più che pesci pigliare.
La colpa, anche questa volta, viene riversata sulla Commissione Militare. Noi non vogliamo credere che i componenti detta Commissione siano così... tardigradi da non fare in tempo le provviste di bestiame, o così smemorati da dimenticare che ogni sabato che Dio manda in terra è un giorno sospiratissimo da tanta gente e specialmente da chi ha in casa dei malati.
Non vogliamo crederlo. La routine militare si svolge sempre con meccanica regolarità: e allora!
Non indaghiamo, noi: ci limitiamo a constatare. Ma, se veramente la colpa di questo frequente intralcio nel regolare approvvigionamento della carne dipende dalla Commissione Militare, è il caso di invocare l'intervento delle superiori autorità militari, perchè provvedano subito ed all'occorrenza puniscano chi se n'è reso colpevole.

La carne per i malati. — L'Ufficio Annona, e mercati comunica che per agevolare l'acquisto della carne per i malati ha autorizzato altri spacci, oltre quelli esistenti, alla vendita della carne esclusivamente per i malati fin dal giorno 26 corr. Gli spacci in numero di venti, sono situati nelle seguenti località: – via Orvieto – Rinaldi – v. Ancona – Lungo Tevere Sanzio – Q. Visconti – v. in Arcione – v. Marmorata 22 – Ripetta 237 – v. Torrallina 44 – v. Alessandro Scarlatti 17 – v. Campanile 4 – v. degli Equi 54 – v. Cicerone 31 – v. Candia 7 - V. Goito 42 – v. del Boschetto 7 – v. Celimontana 16 – v. Conte Verde 18 – v. Goffredo Mameli 19 – v. del Boschetto 28.
Rammenta inoltre che, nei giorni in cui non vige il divieto di vendita della carne, chi presenta il certificato medico debitamente vistato ha diritto di precedenza per l'acquisto in tutti gli spacci della città a tenore dell'art. 13 del d. L. 16 aprile 1918, n. 498.
Il certificato medico ha valore per una settimana e la sua validità decorre dalla data appostavi dal medico curante e non da quella del visto appostovi dall'Ufficio d'Igiene per garantire la firma del sanitario; decorsa la settimana di validità la persona che continua ad esser malata deve perciò munirsi di un nuovo certificato.

Vendita di latte condensato. — L'Ufficio di Annona e mercati comunica di aver messo in vendita nei propri spacci scatole di latte condensato al prezzo di lire tre l'una. L'uff. rivolge vive preghiera alle persone che possono spendere di acquistare il detto latte condensato, che rappresenta circa il fabbisogno per due giorni di una famiglia, permettendo così distribuire fra le persone meno abbienti una maggiore quantità del solito latte liquido. Avverte, inoltre, che, avendo potuto notevolmente aumentare la quantità di latte, da oggi i carrettini cominceranno regolarmente i loro giri.

Il pesce dell'Annona. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che nello spaccio di via Ennio Quirino Visconti sono oggi in vendita:
Triglie a L. 12 al kg. – zuppa 7 – frittura 6,50 – polpi e seppie 8.

Una nuova Filiale del Banco di Roma a Lione

Il **Banco di Roma**, che già da molti anni ha una fiorentissima Sede in Parigi, ha istituito una nuova Filiale in Lione.
E' questo un nuovo passo nell'attuazione del coraggioso programma di espansione dell'importante Istituto, la cui attività così felicemente si rivolge ad allacciare ed intensificare le nostre relazioni con l'Estero.

In memoria del colonn. Giulio Bechi. — Con supremo compiacimento verrà appresa la commutazione della medaglia d'argento in quella d'oro al valore militare recentemente concedute alla memoria del Colonnello Giulio Bechi.
Ma a nessuno può sfuggire la portata della motivazione della ricompensa, la quale, pur riflettendo l'opera militare del decorato, accenna a tutta l'opera di benefica propaganda da lui svolta con i suoi libri, i suoi scritti, il suo lavoro educativo.
Fu guerriero, artista, poeta e lasciò di se il più grande rimpianto.
Orbene, poichè in una motivazione di ricompense militare si è accennato alle benemerenze letterarie di un prode soldato, dovrebbe essere ora un altro Ente, e cioè il Ministro della P. I. che dovrebbe assegnarli alla memoria di questo prode un'altra medaglia d'oro e cioè quella dei benemeriti della P. I.

Lutto di colleghi. — Il collega m. Augusto Cartoni ha perduto il cognato Giuseppe Bugarini, nipote dell'altro collega Bugarini Giuseppe, dell'« Osservatore Romano ».
Colpito da grave bronco-polmonite influenzale, il povero Giuseppe Bugarini si è spento dopo cinque giorni di malattia a soli ventunanni. Di ingegno pronto e svegliato, di sana coltura, era ascritto al corso di legge. Profondamente religioso egli è morto serenamente con tutti i conforti, tra l'amorosa assistenza delle sorelle Maria e Valentina, degli zii e degli amici.
Ai colleghi Cartoni e Bugarini, alla famiglia e allo zio mons. Vincenzo Bugarini, le nostre più sentite condoglianze.

Gli irredenti all'Ambasciata d'Inghilterra. — L'on. Pitacco e l'on. Ghiglianovich, a nome della sezione adriatica dell'Associaz. politica degli irredenti, sono stati ricevuti da S. E. Rennel Rodd e l'hanno pregato di trasmettere alla Maestà del Re d'Inghilterra l'espressione di riconoscenza degli irredenti per le parole di auspicio che il Re ha pronunciato recentemente per la liberazione delle loro terre oppresse.
L'Ambasciatore ha ringraziato i deputati irredenti del gentile pensiero e li ha trattenuti a cordiale colloquio.

Comitato italiano pro-romeni. — Hanno aderito a questo Comitato i senatori on. prof. Francesco Ruffini, on. Sebastiano Tecchio, on. Di Frasso, on. prof. Della Vedova, on. Salvatore Spirito, on. prof. Mangiagalli e m. Ralmolraghi.

Per la formazione di un Corpo aviatrici — Nei locali dell'Associaz. della Stampa ha avuto luogo una prima riunione del Comitato esecutivo per la formazione di un Corpo Aviatrici interalleato.

Comitato dei Profughi

Il Comitato dei Profughi ha pubblicato il seguente manifesto:

ITALIANI DELLE TERRE INVASE
E DELLE TERRE IRREDENTE!

Un anno fa è cominciato il nostro patimento più grande. Chi di noi ha abbandonato la casa, ove si gode la maggior dolcezza della Patria; chi di noi, non abbandonando la casa ha perduto, sotto la dominazione straniera, il suo più vivo conforto; chi di noi ha sentito travolgere nel flotto di una sventura guerresca – che può essere ricordata perchè è stata vendicata – le famiglie e la fortuna, il frutto dell'amore ed il frutto del lavoro, ha pagato con larghezza il suo tributo.

Con larghezza e con fierezza. Voi, cittadini delle terre invase, fatti eguali agli esuli dall'Italia irredenta, nell'angoscia e nella speranza, non avete portato con voi per la terra, che vi diedero asilo fraterno, il contagio dell'anima avvilita: fu la pacata incrollabile fede, che illuminava il vostro dolore, una delle forze onde la Patria potè risorgere più ferma e più grande e contenere sul Piave e sul Grappa due volte consecutive il rinnovato impeto intero del feroce nemico.

Ora la nostra pacata incrollabile fede sta per avere la sua corona. Il Piave ed il Grappa non sono più la catena infrangibile della difesa, ma l'arco potente, onde sta per scattare l'assalto. L'Italia, dopo Caporetto, è più salda che mai. L'Austria, dopo Caporetto, vede la sua compagine distrutta ed il suo imperatore fuggiasco.

Voi potete dunque, fratelli, pregustare ormai la dolcezza incomparabile del ritorno. Nessuna ora della vita sarà stata così profonda, come quella in cui rivedrete il vostro nido lontano. Non temete! Basterà che vi accompagni nel ritorno la stessa pacata incrollabile fede, che vi sorresse nel dolore. Se la casa sarà distrutta la ricostruiremo. Se il campo sarà devastato, la nostra fatica lo ridurrà ancora biondeggiante di messi. Se la nostra terra benedetta sarà desolata, tornerà ancora per le virtù del suo popolo temprato nel sacrificio, più ricca e più bella. Avanti! Il dovere dei profughi non è compiuto. L'opera, che da voi attende la Patria, supera il limite della vittoria. I soldati vi aprono la via del ritorno, come il vomere apre la terra al seminatore. Avanti, profughi d'Italia, dietro il soldato che fende la terra, con la buona semente!

Pane e indumenti ai prigionieri. — Il Ministro Bissolati, informa che, mercè la cooperazione del Ministero della guerra e della Commissione dei prigionieri della Croce Rossa Italiana, l'esperimento iniziatosi nell'agosto scorso nell'invio del pane-galetta per cura dello Stato ai principali campi di concentramento di prigionieri in Austria ed in Germania ha avuto esito felice.

Attualmente partono circa 35 vagoni alla settimana per un quantitativo di circa 2600 quintali di pane-galetta, ed, in conformità alle disposizioni prese, entro la prima quindicina del prossimo novembre il rifornimento sarà fatto regolarmente ai prigionieri – ufficiali e soldati – di tutti i campi di concentramento ed in tutte le sezioni di lavoro, tanto in Austria che in Germania, mediante convogli giornalieri, in quantità adeguata al fabbisogno.

In conseguenza di tale provvedimento a partire dal 25 novembre p.v. verrà a cessare l'invio del pane da parte dei privati (famiglie ed Enti) tanto a mezzo degli Uffici postali, quanto a mezzo dei Comitati di Croce Rossa.

Restano mutate tutte le disposizioni relative all'invio del pacco misto (alimenti e indumenti).

Si sta ora provvedendo pure a cura dello Stato, all'invio di indumenti ai prigionieri bisognosi, e fra qualche giorno sarà effettuata, a mezzo della Commissione prigionieri di guerra della C. R. I. per la distribuzione nei principali campi e Sezioni di lavoro una prima spedizione di 300 mila indumenti di lana, messi a disposizione dal Ministero della Guerra.

Entro il prossimo novembre sarà fatta una seconda spedizione di 270 mila capi di vestiario (giubbe, calzoni, panciotti, berretti e mantelline), di 5 mila paia di zoccoli a gambaletto, di 60 mila paia di scarpe riparate e di numerosi effetti di biancheria pure forniti dal Ministero della guerra.

Nell'occasione si avverte il pubblico che gli uffici postali austriaci non accettano più pacchi per i prigionieri di guerra in Bulgaria e Turchia.

Si prega quindi di sospendere la detta spedizione e di disporre, in ogni modo dei colli di tale genere ritenuti in Svizzera.

Adunanza del Comitato scientifico tecnico per l'industria nazionale. — Come è stato annunciato, domani alle 15.30, nella sede della Sezione Trasporti del Comitato predetto – via Poli, 29 – avrà luogo una riunione plenaria della Sezione per discutere sul grave problema dei trasporti ferroviari e sullo sviluppo della marina mercantile italiana, in relazione al recente decreto Villa.

Si prevede che la riunione riuscirà interessantissima sia per l'attualità e l'importanza degli argomenti che vi saranno trattati, sia per il numero e la specifica competenza degli intervenuti a trattare questioni così ardue, nelle quali sono connessi lo sviluppo del commercio e dell'industria italiana in rapporto al loro prossimo avvenire nel dopo guerra.

Un convegno di metallurgici. — Nei primi giorni del prossimo novembre avrà luogo in Roma un convegno della Federazione dei Metallurgici Italiani che si occuperà di urgentissimi ed importantissimi problemi riguardanti le condizioni dei lavoratori metallurgici, specie di quelli addetti alle industrie ausiliarie.

I postelegrafici per la guerra. — Ricorrendo l'anniversario della infausta giornata di Caporetto, si è riunito in seduta plenaria il *Comitato di azione patriottica fra il personale delle poste, dei telegrafi e dei telefoni*, che ebbe le proprie origini appunto da quell'avvenimento.

Dopo una ampia relazione del pres. comm. Severino Attili sulla costante e fervida opera svolta dal Comitato nei vari rami di soccorso, di propaganda e di organizzazione, parlarono con alti sensi di amor patrio e d'illuminato civismo, l'avv. Leone, il comm. Tordi, il cav. Vergano ed i signori Loprete, Salvagni, Vignoli, Cicolani, Falvati, Carni, mettendo in luce il cammino glorioso percorso soprattutto dall'Italia e dagli Alleati in quest'ultimo anno di guerra. Si votò poi un contributo di L. 2000 per la lana ai marinai delle siluranti aderendo così al nobile invito della Lega Navale.

L'assemblea si sciolse dopo avere approvato un vibrato manifesto, che verrà affisso in pubblico, eccitante alla resistenza, per ottenere una pace vittoriosa e duratura.

Vennero altresì spediti telegrammi di omaggio e di augurio a S. M. il Re, al generale Diaz ed ai Ministri Orlando e Fera.

La propaganda dei mutilati nelle scuole. — In seguito ad opportune proposte del fascio Romano per la difesa Nazionale riguardanti la propaganda nelle scuole medie per opera di ufficiali mutilati, il Ministro Berenini ha così risposto al Fascio:

« E' mio intendimento che nel nuovo anno scolastico sia continuata l'azione di propaganda patriottica e di assistenza civile nelle scuole, nelle forme e coi mezzi che si riterranno più convenienti alle condizioni attuali.

Nelle decisioni che verranno prese a tale scopo, non si mancherà di tenere nella più grande considerazione l'immenso vantaggio che potrebbe dare la cooperazione di ufficiali mutilati di guerra, particolarmente idonei, per speciale coltura, preparazione e attitudine, a questa propaganda nelle scuole ».

La festa a Villa Borghese rinviata. — La geniale festa in pro di una costruenda opera benefica per i ciechi di guerra, organizzata dal benemerito « Comitato di azione patriottica fra il personale delle poste, dei telegrafi e dei telefoni », fissata per domani domenica nel giardino del Lago a Villa Umberto, è rinviata a giorno da destinarsi, stante l'incertezza del tempo e le eccezionali condizioni sanitarie della città.

I molti e ricchi doni, inviati al Comitato da Autorità, da privati e dal personale postelegrafico di molte provincie del Regno, e quelli che ancora saranno raccolti, formeranno oggetto di una grandiosa lotteria, le cui modalità si renderanno note al momento opportuno.

Gli impiegati degli enti locali e l'indennità caro viveri. — Il Comitato Esecutivo della Confederazione fra i dipendenti dagli Enti locali, riunitosi in seguito all'ordine del giorno presentato al Governo dai sindaci dei Comuni capoluoghi di provincia.

rileva che gli Enti locali, piuttosto che domandare l'intervento finanziario dello Stato con un sistema empirico che è in contrasto con l'aspirazione alla loro più ampia autonomia, meglio avrebbero provveduto se avessero saputo ottenere in tempo utile il rimborso delle spese statali e l'assegnazione dei proventi di carattere comunale, e se si fossero posti direttamente in grado di far fronte ai maggiori oneri derivati dalle presenti condizioni, con una politica economica non subordinata alle preoccupazioni di interessi elettorali;

constata che le condizioni insostenibili dei dipendenti dagli Enti locali sono riconosciute dalla stessa Associazione dei Comuni,

e mentre reclama che il Governo, conformemente agli affidamenti già dati, provveda senza indugi ingiustificati ed esasperanti a risolvere la questione della competenza, della spesa e del modo di provvedervi, garantendo ai dipendenti dagli Enti locali l'aumento percentuale degli stipendi e l'indennità caro viveri almeno nella stessa misura e con la stessa decorrenza dei provvedimenti adottati per il personale dello Stato,

delibera di convocare in Roma il Congresso Nazionale di tutte le Associazioni dei dipendenti degli Enti locali, per la costituzione ufficiale della Confederazione Nazionale e per l'eventuale energica difesa del loro diritto alla vita.

Al Protettorato di S. Giuseppe, il 22 veniva benedetta una nuova Cappella costruita con il contributo di privati benefattori. Il S. Padre, sempre generoso nell'incoraggiare ogni buona opera, ha offerto per il culto della Cappella un ricco calice con data 24 ottobre 1918, ed ammettendo in detto giorno la Superiora Generale della Congregazione alla di lui privata udienza.

La cappella venne benedetta dall'Emo Card. Tonti, protettore della Congregazione.

La Rivista Politica e Parlamentare a proposito della morte del compianto duca Leopoldo Torlonia, corregge ancora una volta l'errore di quei giornali i quali narrano che il duca, essendo Sindaco di Roma, si fosse presentato a Leone XIII per gli auguri giubilari. E cita le dichiarazioni stesse del Duca, il quale ebbe a ricordare che egli non visitò il Pontefice — che non lo avrebbe ricevuto — ma il Cardinal vicario porgendo le felicitazioni pel Giubileo del Santo Padre all'autorità vescovile di Roma a nome dell'Amministrazione comunale.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino, l'altra notte fu arrestato al viale Principessa Margherita Medragoni Guglielmo di a. 32 senza fissa dimora, perchè sorpreso mentre con altri quattro individui, tentavano penetrare nella sartoria in via Rattazzi 52.

La questura ha iniziato attive indagini per acciuffare gli altri malviventi.

— Ieri fu arrestato ed accompagnato al Commissariato dell'Esquilino, il vetturino Dionisio Angelo di a. 28 perchè in via Lamarmora aveva oltraggiato il delegato Franceschini.

Risse. — Ieri verso le ore 15 in piazza SS. Apostoli, per futili motivi vennero a lite i vetturini De Angelis Alfredo di a. 26 ab. in via S. Giovanni in Laterano 87 e Poppani Vincenzo di a. 33 ab. in via Andrea Provana 9.

Nella colluttazione il De Angelis riportò contusione al capo, giudicato guaribile in 15 giorni all'ospedale della Consolazione.

— La sarta Ginevra Marziani di a. 23 ab. in via della Palombella 4, ieri sera in piazza S. Claudio per motivi di gelosia venuta a lite con il 8denunato Mariano Salvatore di a. 29 riportò lievi contusioni al viso.

Nella colluttazione anche il Salvatori riportò escoriazioni al capo.

Entrambi furono medicati all'ospedale di S. Giacomo, e giudicati guaribili in pochi giorni.

L'opera dei malviventi. — Ieri verso le ore 17, alcuni malviventi spararono due colpi di arma da fuoco contro il mezzanino dello stabile sito al Lungo Tevere Mellini 24 abitato dalla sig.ra Pouchein ved. Lacetti.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie. Il fatto venne denunziato al Commissariato di Prati.

Disgrazia. — La domestica Giulia Scuderoni di anni 20, ieri mattina nella propria abitazione in via Capo le Case 18, causa lo scoppio di una macchina a spirito, riportò ustioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Il lavoro dei ladri. — Ieri ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Agnese Marinellini in via del Governo Vecchio 104, rubarono vari oggetti d'oro per un valore di circa 1000 lire.

Improvviso malore. — Ieri alle ore 15.30, De Carolis Alfredo di a. 58, nella propria abitazione in via Bodoni 100, mentre cucinava fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, venne trattenuto in osservazione.

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dall'1 o dal 16 del mese. - I prezzi sono spediti franco di posta - Indirizzare Direzione o Amministrazione del « Popolo Romano » - Roma

Arretrato questi contante. 13,000 e oltre - 12,000 e provincia. Arretrato contante 20

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

Con Le Mode Basse

Italia . . . Anno L. 22 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione ecc. Anno L. 37 - Sem. 24 - Trim. 13

Con Le Mode Universali

Italia Edizione economica . . . Anno L. 33.90
Id. Id. di lusso . . . Anno L. 36. -

La Moda Universale illustrata il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese in 4 Case illustrate di 16 pag.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » - Via Due Macelli N. 11 - Telefono 12-34.
Tariffa: quarta pagina (in 10 colonne) ... in quarta pagina L. [illegible] - Cronaca L. 1,50 la linea - Corpo del giornale L. [illegible] la linea - Inserzioni finanziarie L. [illegible] - Necrologie L. 2,50 la linea - Le inserzioni [illegible]

TEATRI DI ROMA

Quirino. — La brillantissima farsa *La famiglia Pont-Biquet*, come era facile prevedere, ebbe iersera il più caloroso successo. L'uditorio affollato seguì con il più vivo interesse i tre atti di Bisson, abbandonandosi alla più schietta ilarità. Ruggero Ruggeri fu un protagonista di indiavolata comicità e fu festeggiatissimo.

Il lavoro si replicherà a richiesta generale nell'unico spettacolo diurno di domenica.

Stasera *Il terzo marito* di Lopez, con Ruggeri e la Vergani.

Valle. — Musco darà questa sera *L'ultimo naso* e domenica, nell'unico spettacolo diurno, l'ultimo della Compagnia, la brillantissima commedia di Martoglio *L'aria del continente*.

Nazionale. — Ieri sera in *Cavalleria Rusticana* esordì felicemente il baritono Umberto Lacchetti, già noto al nostro pubblico per l'interpretazione dell'*Aida* all'Adriano, che gli valse il più largo consenso di approvazioni.

Il Lacchetti ha voce bella ed estesa, timbrata, facile agli acuti e notevoli qualità musicali; queste sue doti potè pienamente affermare anche ieri sera nella parte di *Alfio*, da lui resa con pienezza di mezzi ed efficace rilievo drammatico.

Grandi applausi salutarono il valoroso artista, che avremo agio di ascoltare prossimamente nella *Forza del destino*.

Nei *Pagliacci* esordì anche Silvia Ercoli, che fu una *Nedda* piena di grazia e dotata di ottima voce, educata a buona scuola.

Stasera ultima della *Traviata*.

Adriano. — *Le Campane di Corneville* ebbero ieri sera il più lieto successo.

Per stasera la « Modernissima » annunzia una recita della *Casta Susanna*.

Eliseo. — *La casta Susanna* avrà stasera anche un'altra replica della Comp. « Nazionale », che per lunedì annunzia la *Geisha*.

Rosso Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il terzo marito*, ore 21.
Valle. — *L'ultimo naso*, ore 21.
Nazionale. — *Traviata*, ore 21.
Adriano. — *La casta Susanna*, ore 21.
Eliseo. — *La casta Susanna*, ore 21.

Società Generale di Credito

ANONIMA CON SEDE IN ROMA
VIA DEI CROCIFERI, 44
Succursale in Terni
Capitale Sociale interamente versato L. 5.000.000

Situazione al 30 Settembre 1918

ATTIVO

Numerario in Cassa	L.	598.896,87
Fondi presso Istituti	»	203.400 —
Portaf. Italia L. 4.016.767,04		
» Riscontato » 1.183.345,55	»	5.200.112,19
» Estero	»	23.075,60
Effetti all'incasso	»	199.298,06
Titoli di proprietà	»	192.413,79
Riporti attivi	»	6.261.075 —
Corrispondenti - Saldi debitori	»	4.550.713,25
Debitori diversi - Saldi debitori	»	859.925,31
Mobilio e impianti diversi	»	19.156,58
Totale dell'Attivo	L.	18.233.576,65
Titoli in deposito	»	3.325.741 —
Titoli a cauzione	»	900.000 —
Spese d'Amm.ne, interessi e tasse dell'esercizio corrente	»	445.040,29
	L.	23.004.357,94

PASSIVO

Capitale	L.	5.000.000 —
Fondo di riserva Ordinario	»	3.605,80
» Straordinario	»	10.657,80
Dividendi in corso ed arretrati	»	3.240 —
Depositi in conto corrente libero e Buoni fruttiferi	»	2.066.810,02
Depositi a risparmio	»	1.173.797,05
Riporti passivi	»	5.266.598,75
Corrispondenti - Saldi creditori	»	2.152.015,33
Creditori diversi - Saldi creditori	»	1.029.582,60
Creditori per Portafoglio riscontato	»	1.183.345,55
Risconto dell'attivo	»	24.904,75
Totale del Passivo	L.	17.907.637,70
Depositanti per Titoli	»	3.325.741 —
Utili dell'esercizio corrente	»	770.979,24
	L.	23.004.357,94

La Direzione
Eugenio Capodagli - Giov. Manvelo
Il Sindaco di turno G. Abbal — *Il Contabile* A. Boralli

ULTIME NOTIZIE

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri s'adunò nuovamente ieri alle 10 nel Palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Orlando.

Il Consiglio nella seduta di ieri ha deliberato:

1. - Anticipazioni alle famiglie dei pensionati ferroviari rimaste nel territorio invaso.
2. - Disposizioni per la Convenzione principale del Gottardo.
3. - Statuto della Fondazione Elena di Savoia per i ferrovieri.
4. - Testo delle nuove disposizioni riflettenti le pensioni privilegiate di guerra.
5. - Modificazione ed aggiunte al T. U. delle leggi per il terremoto del 28 dicembre 1908.
6. - Provvedimenti per il Porto di Savona.
7. - Istituzione e riconoscimento di associazioni industriali.
8. - Compensi ai custodi delle antichità e Belle Arti per la vigilanza notturna.
9. - Fondazione in Roma di un Istituto Nazionale di archeologia e storia dell'arte.
10. - Provvedimenti per l'amministrazione dei RR. Istituti di Belle Arti e di Musica.
11. - Esenzione delle tasse postali per il carteggio degli ispettori Provinciali annonari.
12. - Regolamento per la istruzione professionale postale telegrafica.

Contadini e mobilitazione agraria

In questi giorni la Confederazione del lavoro e la Federazione Nazionale dei lavoratori della terra si sono occupate della legge sulla mobilitazione agraria, per quanto riguarda le condizioni che verrebbero fatte ai contadini e specialmente ai braccianti. Le due organizzazioni si sono trovate d'accordo nel chiedere migliori condizioni ai contadini.

Consiglio Superiore della Cassa Nazion. Infortuni

Il Consiglio Superiore della Cassa Nazionale Infortuni si è riunito per l'approvazione del bilancio del l'esercizio 1917, ed ha preso atto con molto compiacimento degli ottimi risultati di gestione ottenutisi e del grande sviluppo delle operazioni raggiunto dal nostro massimo Istituto di assicurazioni sociali.

Esaminando le relazioni tecniche illustrative del bilancio ha avuto modo di rilevare come si sia proceduto alla statistica degli operai assicurati per gruppo di industrie distintamente per ciascun Compartimento, compiacendosi vivamente che si sia provveduto, sorpassando anche alle difficoltà dipendenti dall'attuale scarsezza di personale, alla effettuazione di una razionale statistica degli infortuni.

Ha deliberato l'acquisto di stabili e di aree fabbricabili per gli uffici di Sedi Compartimentali e di Compartimenti agricoli.

In materia di assicurazione agricola ha approvato un ordine del giorno a firma Bruno Buozzi e Senatore Pirelli, col quale si invocano dal Ministero competente, nell'approvazione del Regolamento e del riconoscimento delle « Mutue » che saranno autorizzate ad operare, quei provvedimenti che potranno garantire ai contadini la sana applicazione della legge, e quindi che la nuova provvidenza sociale adottata in loro favore e che è anche dimostrazione della riconoscenza che loro deve il Paese, non sarà frustrata.

Ha concesso il proprio benestare alle proposte formulate dal Comitato Esecutivo per le modificazioni da apportare al Regolamento Generale della Cassa Nazionale Infortuni in dipendenza del Decreto Legge 23 agosto 1917, n. 1450 sulle assicurazioni agricole, che ammette, tra l'altro, rappresentanti dei proprietari e dei contadini nel Consiglio Superiore e nel Comitato Esecutivo dell'Istituto.

Il titolo di questo sarà per l'avvenire il seguente: « Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni sul lavoro ».

Si è proceduto poi alla nomina dei Revisori del Conto per l'esercizio 918 confermando nella carica i signori comm. Bruchi, Bruno Buozzi e avv. Manfrin, e si è ratificata la convenzione col Ministero della Marina per la liquidazione ed il pagamento delle indennità di infortunio agli operai dei RR. Arsenali e dei Cantieri Militari Marittimi.

Il Consiglio Superiore si è infine occupato del personale, deliberando provvedimenti anche più liberali di quelli adottati dallo Stato, per il personale a ruolo, e più larghi di quelli prescritti dai decreti luogotenenziali sull'impiego privato, per il personale straordinario.

MINISTERO INTERNO

Provvedimenti varii

Sulla proposta del Ministro, sono stati approvati i bilanci 1918 della Provincia di: Benevento, Catania, Messina, Parma.

MINISTERO GUERRA

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenenti di comp. artigl. nominati tenenti in servizio attivo permanente.

Malagoli Roberto, 30 camp. – Dusmet de Smours Giovanni, 24 camp. – Squarsa Gino, 2 pesante campale. – Sagramoso Antonio, 8ª campagna. – Migliorati Giuseppe, 4 camp. Bassarello Guglielmo, 1º artigl. mont.

Tenente di compl. genio nominato tenente in servizio attivo permanente:

Zocchi Giuseppe, 1º genio.

Tenente di compl. ammin. nominato tenente di amministrazione in servizio attivo permanente:

Fioravanti Evaristo, ten. amministrazione distretto Roma.

STATO MAGGIORE GENERALE

Gastaldello cav. Annibale, ten. gen. in congedo provv. richiamato in servizio per le funzioni di comandante territoriale della divisione militare di Milano. – Elia cav. Vittorio, ten. generale in congedo provvisorio, chiamato in servizio per le funzioni di comandante delle truppe nell'Egeo. – Riammessi, previo loro consenso, nei ruoli degli ufficiali in servizio attivo permanente continuando nella funzioni attuali.

I seguenti maggiori generali i quali hanno ripreso un comando presso le truppe mobilitate, cessano di essere in soprannumero a disposizione rientrando in organico:

Dalmasso cav. Luigi. – Fornari cav. Giuseppe Carmine. – Du Lac. cav. Alfredo.

Brigadieri generali

Baumgartner cav. Edmondo, colonnello artiglieria, promosso brigadiere gen., collocato a disposizione in soprannumero.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per i convitti nazionali

L'on. Berenini ha già allestito un disegno di legge per il riordinamento dei Convitti nazionali perchè essi assumano tutto l'aspetto e tutto il carattere di veri e propri istituti di studio e di educazione, mentre sino ad ora sono stati considerati come case di pensione e luoghi di ricovero. Contemporaneamente verrà provveduto al miglioramento morale ed economico del personale. Il disegno di legge calcola in circa due milioni e mezzo di lire il maggiore onere annuale dello Stato.

Borse di studio per gli orfani dei maestri

E' stata compilata la graduatoria degli orfani dei maestri elementari vincitori del concorso per borse e posti di studio e ne è imminente l'approvazione. Le domande sono state complessivamente 477; ma di esse 30 sono state respinte per varie ragioni. Gli orfani beneficati saranno in tutti 162.

MINISTERO COLONIE

Il Ministero ha disposto la costruzione di un edificio a Tripoli per riunirvi tutte le scuole medie.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Le comunicazioni con la Sardegna.

Il servizio telegrafico con la Sardegna è stato riattivato.

MINISTERO AGRICOLTURA

La caccia negli oliveti proibita

In seguito a ripetute richieste di agricoltori e di proprietari, il Ministero per l'Agricoltura ha ritenuto l'opportunità di estendere il divieto di uccellagione negli oliveti, nei vigneti ed in tutti i vivai.

Per la mobilitazione agraria

Con recente disposizione sono stati compresi nel servizio della mobilitazione agraria anche gli uffici per la mano d'opera agricola, in aggiunta alle due branche che finora comprendevano e la mobilitazione agraria », e cioè i servizi per la moto-aratura e quelli per i semi e concimi.

Benzina

Si può risparmiare in notevole quantità, applicando l'economizzatore brevettato OMEGA a qualsiasi motore e carburatore.

Gli automobilisti hanno con OMEGA un mezzo *pratico e facile* per compiere un maggiore percorso con una stessa quantità di benzina, o per ridurne il consumo per uno stesso lavoro, come è confermato da *prove ufficiali*.

OMEGA aumenta il rendimento del motore, la più regolare e sicura la marcia.

Richiederne ai costruttori: E. CASTIGLIONE & L. TORTI 29-31 via Valadier, Roma.

La guerra mondiale

COMUNICATI ITALIANI

COMANDO SUPREMO - 25 OTTOBRE 1918

Bollettino di guerra n. 1251.

Aspri combattimenti si sono svolti nella mattinata di ieri nella regione del Monte Grappa.

— Nostri riparti, malgrado la pioggia dirotta sopravvenuta, attaccarono risolutamente alcuni tratti delle formidabili posizioni avversarie, riuscendo a strapparvi ed a mantenere il possesso di importanti punti di appoggio nella zona occidentale e settentrionale del massiccio, ed a stabilirsi sulla sponda nord del torrente Ornic nella conca di Alano.

Il nemico, che oppose accanita resistenza, subì perdite rilevanti.

— Sul Piave, alle Grave di Papadopoli, vennero occupati alcuni isolotti: i presidi nemici furono fatti prigionieri.

— Nel settore Posina-Astico ed in Val d'Assa posti avanzati avversari vennero annientati.

— Sull'altopiano di Asiago pattuglie nostre ed alleate eseguirono con successo piccoli colpi di mano.

— Il numero complessivo dei nemici catturati dalle ore 24 del giorno 23 alla mezzanotte del giorno 24 è di 84 ufficiali e 2791 uomini di truppa.

— Le avverse condizioni atmosferiche hanno impedito qualsiasi attività aerea.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FRONTE INGLESE

(S) **Londra**, 24. — Com. serale:

Stamane il nostro fronte di battaglia si è esteso verso nord sino alla Schelda a Thiant.

Abbiamo superata la resistenza nemica sull'insieme del fronte di battaglia tra il canale della Sambre e la Schelda e abbiamo proseguito la nostra avanzata malgrado una viva lotta.

Alla destra la sesta divisione si è aperta la strada verso il margine est di Bois l'Evêque ed ha catturato Ors; al nord di questa località le nostre truppe si avvicinano al margine est della foresta di Mormal ed hanno occupato Robersart.

Al centro del nostro attacco le nostre truppe hanno proseguito la loro avanzata con successo sino nei pressi di Le Quesnoy. Ci siamo impadroniti del villaggio di Ruix de Nord e di Lestuflerie e abbiamo progredito al di là di questi villaggi in direzione di Englefontaine.

Ghissignies è stata occupata dalla 30ª divisione dopo una viva lotta poichè il nemico difendeva energicamente il passaggio della Caillon nelle vicinanze di questo villaggio.

A nord - ovest di Ghissignies ci siamo impadroniti dei passi del fiume a Beaudignies, che è caduto nelle nostre mani. Anche qui incontrammo viva resistenza che è stata tuttavia vinta dalle truppe della Nuova Zelanda le quali catturarono un certo numero di batterie con pezzi di artiglieria pesante.

Al centro sinistro divisioni inglesi presero Romeries e si trovano a breve distanza della ferrovia Le Quesnoy-Valenciennes a nord di questo villaggio. Vi fu viva lotta sull'altopiano a nord di Dormeral, che è nelle nostre mani e nelle vicinanze di Vendegies sur Ecaillon. Il nemico resiste sempre accanitamente.

Sulla sinistra del nostro fronte d'attacco truppe inglesi e scozzesi forzarono il passaggio dell'Ecaillon fra Verchain e Thiant occupando l'altopiano ad oriente.

Verchain e Monchaux furono conquistate dalla 4ª divisione dopo viva lotta.

Sulla sinistra di queste truppe la 51ª divisione dopo aver respinto il nemico dalla riva orientale del fiume avanzò verso i margini occidentali di Maing malgrado un violento fuoco di mitragliatrici.

La resistenza del nemico in questo settore fu particolarmente tenace. Perdite gravi furono inflitte al nemico durante queste operazioni.

Da ieri mattina abbiamo catturato più di 7000 prigionieri e preso più di cento cannoni.

Le nostre truppe sono ora giunte alla linea canale Sambre-Oise, a est di Le Cateau, margini occidentali della foresta di Mormal, e quindi vicinanze di Le Quesnoy, Vendegies-sur-Ecaillon e canale della Schelda ad Maing.

Un combattimento locale ebbe luogo oggi nel settore di Valenciennes-Tournai dove le nostre truppe hanno progredito e catturato prigionieri.

(S) **Londra**, 25. — Com. uff.:

Nel pomeriggio di ieri le nostre truppe attaccarono e conquistarono Vendegies-sur-Ecaillon e progredirono sulle colline ad est del villaggio. Un contrattacco in queste vicinanze fu respinto con successo.

— Stamane di buon'ora il combattimento fu ripreso in questo settore.

— Dopo i combattimenti di ieri la resistenza del nemico a Maing fu spezzata ed il villaggio rimase nelle nostre mani.

— Sul rimanente del fronte le nostre truppe avanzate progredirono in diversi punti.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 25. — Ufficiale delle ore 15:

Durante la notte sul fronte dell'Oise, i francesi hanno respinto due tentativi tedeschi diretti contro unità francesi a oriente del canale fra Long Champs Noyales.

Sul fronte della Serre e della Souche, attività di artiglieria e di mitragliatrici. Stamane i francesi hanno ricominciato a premere il nemico. Ad est di Sissonne i tedeschi hanno effettuato due colpi di mano contro La Selve e Nizy le Comte, senza ottenere risultati.

Ad est di Rethel, una operazione ben condotta ha permesso ai francesi di impadronirsi del villaggio di Ambly-fleury tra il canale e l'Aisne malgrado l'accanita resistenza dei tedeschi.

I francesi hanno fatto un centinaio di prigionieri di cui parecchi ufficiali ed hanno catturato numerose mitragliatrici.

Pattuglie francesi operanti a nord di Olisy, hanno ricondotto venti prigionieri.

FRONTE BELGA

(S) **Gran Quartier Generale belga**, 24. — Ufficiale

Ieri, al cadere del giorno, il nemico attaccò le nostre linee nella parte settentrionale del Canale di derivazione.

Parecchie colonne di assalto, sostenute da un violento tiro di artiglieria, tentarono di sboccare da Stroobrug, da Moerhuisei e da Balgerhoek; furono respinte con gravi perdite.

Durante la notte grande attività di artiglieria.

La giornata fu più calma.

FRONTE AMERICANA

(S) **Parigi**, 24. — Ufficiale:

Sul fronte di Verdun i combattimenti locali furono continuati durante tutta la giornata.

Nella regione di Bantheville durante un'operazione secondaria le nostre truppe hanno avanzato le loro linee di 500 metri raggiungendo la collina al nord di questo villaggio e facendo 170 prigionieri.

In seguito a scontri favorevoli avvolti ieri ad est della Mosa, le nostre truppe si sono stabilite sulle colline del bosco d'Etrayes.

L'azione dell'artiglieria è continuata violenta ed

tutto il fronte e specialmente sulla Oise-le-Chatillon e nel bosco di Cerrea.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino, 24.** — Comunicato serale.

Combattimenti parziali ebbero luogo nelle Fiandre. Tra Solesmes e Le Cateau nuovi attacchi violenti degli inglesi non riuscirono, si limitarono a parziali guadagni di terreno.

Sul rimanente fronte nulla di nuovo.

(S) **Berlino, 24.** — Ufficiale.

Fronte occidentale. Nella depressione della Lys proseguono violenti combattimenti. Dalle due parti di Vichte abbiamo leggermente rotto il contatto col nemico la scorsa notte ed abbiamo respinto l'avversario che ha attaccato ieri nella regione di Kattestraat. Gli abitanti della campagna belga hanno preso parte a questi combattimenti dalla parte del nemico.

Tournai e Valenciennes sono state poste al bombardamento degli inglesi.

Riusciti combattimenti di avamposti verso Tournai nella depressione della Schelda.

Dalle due parti di Solesmes e di Le Cateau, gli inglesi hanno ricominciato i loro attacchi con divisioni arrivate di fresco su di un fronte largo quasi trenta chilometri. Il loro attacco non è riuscito di buon mattino verso la depressione di Harpies. Essi hanno lanciato reiterati attacchi durante la giornata dalle due parti di Romeries nella regione di Saint Martin e di Salesches e con distaccamenti contro Beaudignies.

Al centro del fronte di battaglia abbiamo arrestato il nemico che avanzava dalle due parti della strada romana Le Cateau - Bavai sulla linea di Fontaine-au-Pagy. A sud di Pagy truppe su automobili blindate hanno arrestato l'avanzata del nemico. A sud di Le Cateau, assalti più volte ripetuti del nemico non sono riusciti.

Attacchi nemici sferrati a sud di Catillon e contro il canale della Sambre all'Oise sono stati arrestati dal nostro fuoco dinanzi a questo canale.

Tra l'Oise e la Serre combattimenti intermittenti di artiglieria seguiti da attacchi nemici sulla riva settentrionale della Serre. Questi attacchi furono respinti dal nostro fuoco e da contrattacchi.

Attacchi parziali del nemico contro il settore della Souche a nord di Pierrepont non riuscirono.

Ad est dell'Aisne il nemico si limitò ieri ad effettuare attacchi parziali violentissimi sostenuti con un violento bombardamento.

Gli attacchi americani sono ricominciati in grande dai due lati della Mosa. Gli americani avanzarono dalla foresta di Bantheville e dal nord di Cunel contro le nostre linee, appoggiati da forti effettivi e da carri di assalto. Furono respinti.

Ad ovest della Mosa violenti combattimenti per il possesso delle colline boscose dai due lati della strada Consenvoye-Davillers continuarono fino nella serata.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 24.** — Ufficiale.

Le truppe francesi, continuando la loro avanzata verso nord, sono entrate a Negotin.

Più ad ovest le truppe serbe hanno spezzato la resistenza nemica sulla linea Razanj-Stanlac e si sono impadronite il 22 ottobre del massiccio di Meckaes del villaggio di Cisevak, catturando 200 prigionieri e importante materiale.

Il nemico batte in ritirata su tutto il fronte.

FONTE SERBA

◆ (S) **Parigi, 25.** — Com. uff.:

Abbiamo battuto il nemico nella valle della Morava costringendolo a ritirarsi in disordine verso nord liberando Paratchina, Varvarine, Bouchitch e catturando 200 prigionieri.

L'avanzata continua con successo.

BORSA DI LONDRA

	23	24
Nuovo prestito francese 5 %	88 1/4	88 —
Prestito francese 4 %	70 —	70 —
Nuovi Consolidati	54 5/8	59 7/8
Egiziano unificato	82 —	— —
Venezuela	— —	66 1/4
Marconi	4 5/8	4 5/8
Argento in verghe	49 1/8	[illegible] 1/8
Rame contanti	122 —	122 —

Chèque su Italia 30,20 a 30,37 ½.

Cambio su Parigi 26,07 a lungo termine 26,50.

(S) **Amsterdam, 24.** — Cambio su Berlino pubblico 36.85 36.10

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato del Min. Ind. Comm. e Lavoro)

Roma, 25 Ottobre 1918

Il Ministero dell'Industria, commercio e lavoro comunica l'indicazione del Corso delle Rendite e dei Titoli a norma del R. D. 12 novembre 1917, n. 1858 e del D. M. 14 novembre 1917 fissato di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	83 12½
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	77 80
Id. 3.00 % lordo	59 —
Prestito consolidato 5 %	90 32

REDIMIBILI.

Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	98 98
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	— —
Buoni Tesoro trienn. 5 % scadenza al 1° aprile 1919	99 18
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	— —
Id. id. quinquenn. id. al 1° aprile 1921	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	— —
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1918)	88 40
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1916)	83 45
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	88 78
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (categoria 1ª)	405 —
Id. 5 % netto redimibili	386 —
Id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	287 80
Id. 5 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	— —
Id. 5 % id. Maremmane	446 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	281 80
Id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
Id. 5 % id. Lucca, Pistoia	— —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	— —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	248 —
Id. 5 % Ferrovie Centrale Toscana	888 —
Id. 5 % lavori risanam. città di Napoli	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	— —
Id. 4 % del prestito unificato della città di Napoli	79 40
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 5 %	— —
Id. speciali Credito Com. e Provinc. 3,75 % (antiche obblig. 4% emesse dalla città di Roma)	488 —
Id. ordinarie Cred. Com. Prov. 3,75 %	— —
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	474 76

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	491 50
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	472 84
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	471 79
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3,75 %	494 —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	488 —
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	465 —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	494 —
Id. id. id. id. id. 4 %	468 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	456 50
Id. Cassa Risparmio Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	500 —
Id. id. id. id. 3½ %	478 50

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale quinquennale gennaio 1916, luglio 1915, 5 % netto, emissione gennaio 1916, 5 %, netto delle obbligazioni redimibili 3½ % e 5 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende coi interessi; per tutti gli altri titoli si intende compresi gli interessi.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA — Capitale L. 100.000.000 — interamente versato.

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE

ROMA — Corso Umberto I°, 307 (Palazzo Proprio) — ROMA.

Filiali in Italia e all'Estero — Alba (con ufficio a Canale) Albano Laziale - ALESSANDRIA D'EGITTO - Arezzo - Avezzano - Bagni di Montecatini - BARCELLONA (Spagna) - Bengasi (Cirenaica) - CAIRO (Egitto) - Canelli - Castelnuovo di Garfagnana - COSTANTINOPOLI - Fabriano - Fermo - FIRENZE - Fossano (con ufficio a Centallo) Frascati - Frosinone - GENOVA - Lione - Lucca - MALTA - MILANO - Mondovì - (con ufficio a Carrù) Montblanch (Spagna) NAPOLI - Orbetello - Orvieto - PARIGI - Pinerolo - Porto San Giorgio - ROMA - Siena - Tarragona - (Spagna) Tivoli - TORINO - Torre Annunziata - TRIPOLI D'AFRICA - Velletri - Viareggio - Viterbo.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in conto corrente liberi e vincolati.
Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e valute estere.
Depositi a risparmio.
Sconto e incasso effetti, semplici e documentati, sull'Italia e sull'Estero.
Anticipazioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Operazioni di credito agrario.
Emissione gratuita ed immediata di assegni circolari pagabili a vista sulle principali piazze d'Italia.
Lettere di credito e chèques sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero
Esecuzione di ordini sulle borse italiane ed estere.
Aperture di credito libero e documentario.
Versamenti semplici e telegrafici per tutti i paesi del mondo.
Negoziazione di divise estere a vista e a termine.
Cambio di monete e buoni banca esteri.
Servizio di cassa per conto di Amministrazioni e privati.
Pagamenti d'imposte, utenze, assicurazioni ecc.
Servizio merci.

TUTTE LE ALTRE OPERAZIONI DI BANCA — SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

SERVIZI A ITINERARIO COMBINATO:

NORD, CENTRO E SUD

AMERICA

SOCIETÀ:

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA" "LA VELOCE" "LLOYD ITALIANO"

"PER INFORMAZIONI:"

rivolgersi in **ROMA** all'Ufficio Passeggieri, Corso Umberto I, 419-421, (Largo Goldoni) oppure in tutte le principali città d'Italia, agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate.

INFORMAZIONI ESTERE

IL MARESCIALLO FOCH RINGRAZIA I BIMBI CATTOLICI AMERICANI

(S) **Baltimora, 25.** In un discorso pronunciato durante la celebrazione del giubileo cinquantenario del Card. Gibbons, Mons. William Barns cappellano cattolico all'università di Oxford (Inghilterra), chiese al Cardinale di fare appello ai fanciulli cattolici d'America perchè vogliano accostarsi una volta alla mensa eucaristica all'intenzione del maresciallo Foch come già fecero i bimbi d'Inghilterra. Aggiunse che il maresciallo Foch così gli aveva detto: «L'atto di fede che i bimbi della Gran Bretagna hanno compiuto a mia intenzione mi ha commosso profondamente. Vogliate, di grazia, esprimere loro tutta la mia gratitudine e chieder loro di continuare a pregare per la vittoria della nostra causa. Noi contiamo molto sulle preghiere dei bambini».

Le commissioni francese ed inglese saranno ricevute oggi alla Casa Bianca.

IN FINLANDIA

(S) **Stoccolma, 24.** — Si ha da Helsingfors: Secondo le ultime notizie nella Karelia i viveri mancano. Le guardie rosse e la popolazione sono assolutamente senza approvvigionamento. Le guardie rosse lasceranno fra poco la Karelia.

LIEBKNECHT FESTEGGIATO

(S) **Zurigo, 24.** — Si ha da Berlino: Liebknecht fu ricevuto ieri alla stazione berlinese di Anhalt da migliaia di persone che lo coprirono di fiori. Accompagnato da un corteo, egli percorse la città e si recò al *Reichstag*. Dinanzi al palazzo pronunziò un violento discorso contro il nuovo Governo, concludendo «Abbasso Scheidemann! Abbasso il *Reichstag*»

I SOLDATI ITALIANI IN FRANCIA.

Parigi, 25. — Il generale Mangin, comandante le truppe francesi, manda al generale Albricci il dispaccio seguente:

«Congratulate voi per me le vostre truppe eroiche le quali, sotto il vostro energico comando, hanno conquistato la posizione del Chemin-des-Dames su tutto il loro fronte, e che hanno raggiunto di un solo sbalzo l'Ailette».

CONSORZIO CUOIO E PELLAMI

(S) **New York, 24.** — Un consorzio internazionale di cuoio e pellami sarà formato fra gli Stati Uniti e gli Alleati con un comitato esecutivo sedente a Washington.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Berlino, 24** — *Reichstag* — Il segretario per gli Esteri *Solf*, ha dichiarato che il 16 d'accordo col Governatore generale del Belgio, una commissione formata dal Ministro di Spagna e dal Ministro d'Olanda, quali rappresentanti degli interessi avversari e di un cittadino belga, visitarono Tournai, Valenciennes e Douai, convincendosi che le autorità tedesche hanno fatto il possibile per mitigare la sorte della popolazione, tutelarla da saccheggi, assicurare l'alimentazione e salvare le opere d'arte. Non furono allontanati in modo coercitivo che gli uomini di età militare. Questo comunica, di fronte alle accuse mosse contro l'onore dei soldati tedeschi.

Solf risponde poi alla domanda mossa ieri al Governo se abbia intenzioni di attuare con rettitudine i principî di Wilson e dichiara che il Governo respinge ogni dubbio sulla rettitudine dei suoi propositi.

Riguardo all'Alsazia Lorena e alla Polonia è senz'altro chiaro che noi, poichè questo parti del paese sono indicate ci siamo dichiarati d'accordo di sistemare le due questioni nei negoziati della pace come d'altronde vogliamo adempiere lealmente al programma di Wilson a tutti i riguardi ed in tutti i punti. Il Governo deve contestare come erroneo il criterio del deputato Hanssen che il trattato di pace di Praga dia, circa lo Schleswig settentrionale un diritto legale e positivo a un plebiscito.

Il trattato di Praga riguardava solamente le parti contraenti e le loro pretese le quali furono sistemate colla convenzione tedesco-austriaca del 1878. Questa convenzione fu riconosciuta dal Governo danese colla convenzione del 1907.

Circa l'Alsazia-Lorena si darà al popolo alsaziano-lorenese il diritto di sistemare gli affari del paese secondo la sua volontà. Questa procedura corrisponde a quelle tendenze che la maggioranza da cui è uscito l'attuale Governo persegue da parecchio tempo per suggerimento e coll'adesione del sig. Ricklin e dei suoi amici politici, nonchè di altri deputati dell'Alsazia-Lorena. Il Governo ha considerato suo dovere porre in effetto quanto prima queste tendenze; ma con ciò non ha pregiudicato un'altra soluzione del problema alsaziano-lorenese. Quanto alle pretese esposte ieri dall'oratore polacco esse sono in aperto contrasto col programma di pace di Wilson.

Secondo i suoi principî i soli territori con indubitata popolazione polacca dovrebbero essere riuniti collo Stato indipendente polacco. Mai fu detto che anche i territori con incontestabile popolazione tedesca debbano essere annessi alla futura Polonia. Tale conquista di terre di lingua tedesca verrà il diritto di autodecisione dei popoli annunciato da Wilson. Le aspirazioni polacche devono conciliarsi colla massima non doversi creare nuovi dissidi, nuovi antagonismi che metterebbero in pericolo la pace dell'Europa quindi di tutto il mondo. Il Governo tedesco si opporrà energicamente nei negoziati a qualsiasi violentamento che potrebbe solo provocare nuovi conflitti.

Di fronte alle pretese dell'oratore polacco è necessario rilevare che il popolo tedesco e l'esercito tedesco sacrificarono beni e sangue principalmente per creare la piattaforma su cui deve sorgere la libertà dei popoli. Relazioni di vicinato buone e sicure possono essere create fra polacchi e tedeschi solo se ambo le parti vi tendano onestamente. (*Applausi*).

Il Ministro della guerra *Schench* dichiara che l'esercito non è sconfitto e la patria non è crollata. Abbiamo ovunque forze necessarie per rendere possibile la difesa con pieno successo. Ravvivare queste forze sarà mio compito precipuo. Io assumo la responsabilità: rivolgete le vostre critiche contro di di me non contro uomini che le sentirebbero amaramente. Vi chiedo fiducia ed assistenza. Alla volontà di annientamento del nemico, dobbiamo opporre alla volontà tedesca di lotta. (*Applausi a destra, proteste a sinistra*)

Dopo una discussione poco importante l'assemblea approva in seconda lettura il progetto di riforma costituzionale.

Alla fine della seduta si approva con 193 voti favorevoli 52 contrari e 22 astensioni un voto di fiducia nel Governo.

***

Noske dichiarò che il popolo tedesco non è disperato nè spezzato. La prima premessa di una pace di accordo e di giustizia deve essere quella che nessun tedesco sia strappato alla patria. I polacchi dovrebbero pensare che il nuovo Stato polacco sorse mercè sangue tedesco. Non siamo giunti a tal punto da dover sacrificare gli interessi tedeschi. Non rinunceremo a Danzica abbiamo bisogno della forza....

Il socialista *Ledebourg* si lagnò che il popolo non sia stato informato prima della vera situazione. Egli accennò al carteggio fra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar e specialmente al telegramma dell'Imperatore Guglielmo allo Czar, secondo il quale l'Ammiraglio dell'Atlantico doveva provocare l'Inghilterra.

Il Ministro *Payer* protestò dicendo che l'Imperatore deve essere giudicato dal fatto di essersi risolutamente posto sul terreno delle riforme interne.

PRUSSIA.

(S) **Berlino, 24.** — (Via Zurigo). — *Camera dei Signori*. — Si approvano in blocco i tre progetti di riforma elettorale in Prussia con gli emendamenti introdotti dalla Commissione.

UNGHERIA

(S) **Budapest, 24.** — (Via Zurigo). — *Camera Ungherese.* — *Mesko Karolyan* provoca clamori annunciando che oggi all'arrivo del Re a Debreczin fu suonato l'Inno austriaco: questo è un insulto alla nazione ungherese.

Il *Presidente* sospende la seduta.

Alla ripresa il Presidente dichiara che si doveva suonare l'Inno ungherese ma che per mancanza di tatto del Comandante militare fu suonato invece l'Inno austriaco ciò che non può che disapprovarsi, date soprattutto le circostanze attuali.

Balla pronunzia un violento discorso contro l'Austria dichiarando che essa sola è responsabile dello scoppio della guerra perchè la sua politica ebbe sempre per scopo di seminare l'odio fra ungheresi, serbi e altre nazionalità.

◆ (S) **Budapest, 25.** — *Karolyi* ha comunicato alla Camera dei Deputati un dispaccio da Fiume il quale annunzia che soldati croati del 79° regg. fanteria assalirono la caserma degli Honved, li disarmarono ed occuparono i pubblici edifici. La polizia fu impotente: la stazione ferroviaria fu occupata.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 25.** — Rober Cecil rispondendo alla Camera dei Comuni ad una interrogazione ha dichiarato che non vi è nessuna ragione per avere inquietudini circa l'armonia fra gli Stati Uniti e gli Alleati.

DANIMARCA

(S) **Copenaghen, 24.** — In una riunione comune e segreta delle due Camere, il Ministro per gli Affari Esteri espose la situazione estera.

Fu approvata una mozione che insiste in favore di una neutralità eguale verso tutte le Potenze, e che dichiara che il popolo danese, per realizzare le aspirazioni nazionali, conta sulla giusta approvazione del principio di nazionalità riconosciuto dai due gruppi belligeranti e sul diritto dei popoli di disporre di loro stessi.

Borse e Mercati

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del «Pop. Romano»).

Genova, 25 - (ore 18,5) — Rendita 83,675 - Banca d'Italia 1488 - Commerciale 995 - Credito Ital. 881 - Banco Roma 118,50 - Meridionali 541 - Mediterranea 391 - Nav. Gen. It. 945 - Loyd Sabaudo 495 - Eridania 1322 - Raffineria 480 - Ind. Indigena 439 - Acciaierie Terni 3260 - Ansaldo 266,50 - Ilva 350 - Elba 281,50 - Savona 345,50 - Ferriere 245,50 - Piombino 245,50.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 26 Ottobre — S. Bonaventura

Leva il sole alle 6.35 — Tramonta alle 5.12

Leva la luna alle 11.22 s. — Tramonta alle 0.56 s.

L'Ave Maria suona alle 5 1/2

Anagramma

Non son altro che poesia.
Presso il Serio e in Lombardia.

Spiegazione del giuoco precedente:

A - sia - Ri - a - Bi - sta — ARISTA

ASTE - APPALTI - CONCORSI

FOLIGNO - Congr. di Carità - 26 ott. - Vendita degli stabili urbani in 2 lotti.

TORINO - STABILIMENTO DISTACCATO DEL DEPOSITO CENTRALE AUTOMOBILISTICO - 26 ott. Vendita veicoli fuori uso in 22 lotti.

MINISTERO POSTE - 30 ott. - Fornitura di mezzo milione di stecche in legno faggio o castagno L. 25 mila.

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carte delle Cartiere Meridionali

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA. Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 e al 4 per cento, ammortizzabili da 10 ai 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a L. 20,000 e L. 10 per le domande di somma superiore. Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto di Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate ed il pagamento delle cedole.

Orario delle Ferrovie

(*D.* : diretto — *D.mo* : direttissimo — *A.* : accelerato — *M.* : misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli : 7.30 *A.* - 12.45 *D.* - 15.35 *A.* - 19.30 *D.mo* - 22.30 *A.*

Pisa-Torino : 6.50 *A.* - 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) - 13 *A.* - 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* - 21.30 *D.*

Firenze-Milano : 7.30 *D.* - 14.15 *A.* - 17.10 *M.* (fino a Orte) - 20.50 *D.mo*.

Ancona : 0.5 *A.* (fino Foligno) - 12.55 *A.* - 17.10 *M.* (fino Orte) - 21.30 *D.*

Castellammare Adriatico : 7.15 *A.* - 12.20 *D.* - 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati : 6 - 12.10 - 19.50.

Albano : 6.25 - 19.10

Terracina : 17.50.

Anzio-Nettuno : 6.25 - 7.5 - 18.50

Viterbo : 6.30 - 8.5 - 18.

Fiumicino : 6.17 da Trastevere - 6.30 da Termini - 18 id.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Napoli : 8 *A.* - 11.25 *D.mo* - 16.55 *D.* - 23.45 *D.*

Torino-Pisa : 8.45 *M.* (da Civitavecchia) - 10 *A.* - 11.5 *D.mo* - 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* - 23.20 *A.*

Milano-Firenze : 6.35 *M.* - 9.35 *A.* - 10.55 *D.mo* - 21.40 *D.*

Ancona : 8.55 *A.* - 10.55 (da Terni) - 15.45 *D.* 23.35 *A.*

Castellammare Adr. : 8.5 *M.* (da Tivoli) - 11.40 *D.* - 20.25 *A.*

Frascati : 7.45 - 14.50 - 21.35

Albano : 8.15 - 21.30.

Terracina : 9.10.

Nettuno-Anzio : 8.55 - 20.30 - 21.30.

Viterbo : 9.40 - 18.50 - 21.37

Fiumicino : 10 - 21.5 (a Trastevere).

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 5,5 - 9, - 13,35 festivo - 18.

Arrivi: Ore 9,40 - 16,35 - 20,40

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 - 9,35 (*a*) - 13 (*a*) - 15,50 18,20 (*b*).

Arrivi a Roma: 8,5 (*b*) - 10 (*a*) - 11,15 - 17,10 (*a*) 20,10.

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.10	12 —	15.15	19 —
Bagni arr.	7.20	10. 2	12. 2	16. 6	19.50
Tivoli arr.	8. 4	10.38	13.29	16.41	20.10
Tivoli part.	6.—	8.30	11.17	17. 8	18.30
Bagni arr.	6.65	8.57	11.45	17.33	18.65
Roma arr.	7.36	9.45	12.40	18.25	20 —

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Frascati : 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri : 6.30 - 7.65 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari) : 8.25 - 11.25 - 14.25 - 17.25.

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari) : 7.10 - 10.10 - 13.10 - 16.10 - 19.10.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Frascati : 7.35 - 8.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano : 7.40 (da Genzano) - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari) : 9.00 - 12.00 - 15.00 - 18.00.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata : 6.55 - 11.55 - 14.55 - 17.55 - 20.55.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 cadauna

VENDESI CASETTA villetta Corso Vittorio - esposta mezzogiorno - tre piani - pianterreno abitabile, terrazza, cantina, 32000. Rivolgersi Mercadetti Teatro Pace 2.

CASINA di nuova costruzione, esente da tasse 7 anni, composta di 2 piani, ciascuno di 6 vani, situata in Trastevere. Vendesi 20.000. Via Locchesi 36

IN PIAZZA DELL'INDIPENDENZA vendo un signorile villino di 20 grandi vani, con garage, termosifone, giardino, impianti di legno, grande sala. Via del Locchesi 36.

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. - Dejollis, via Vasti Settembre 56, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

BELLE SIGNORE, usate la Dermoleine, nuova pelle rosea, fresca, sana.

La *Dermoleine* preparata dal Dottor ... inglese White cicatrizza qualsiasi eruzione cutanea, ... rughe, ecc. Falso garantito. Vasetto Lire Venti. Campione Lire Cinque. Spedizione Contrassegno. Non ottenendo risultato rendesi denaro. Solo Deposito Italia: Loretti - Piazza Restauranti 34 - Roma.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attigue Stazione. Rivolgersi Amministrazione Popolo Romano.

ESATTORE, disponendo cauzione contanti, assumerebbe esazioni, piccole amministrazioni, lavoro, Magrini - Governo Vecchio 14.

CERCASI RAPPRESENTANTE per Roma e Provincia di pasticcini, vendita, regalo, liquori, formaggio, salumi, articoli in genere. Disporre versare cauzione con referenze. Rivolgersi in primo ordine Scrivere Serra Via Pietro Cavallini 32.

Avvisi economici - Vedi tariffa